

NEL GIRO DELLE FIANDRE
Vince Van Est e Petrucci è quinto
In IV pagina il servizio di
ATTILIO CAMORIANO

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 14 (96)

l'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LUNEDÌ 6 APRILE 1953

IN TERZA PAGINA:
LAZIO - MILAN 0-0
di GINO BRAGADIN
INTER - ROMA 1-0
di MARTIN

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

PER LO SCAMBIO DEI PRIGIONIERI FERITI E MALATI

Oggi a Pan Mun Jon ripresa delle trattative

Il generale Clark chiede precisazioni sulle proposte cino-coreane per la soluzione del problema dei prigionieri - Un commento del "Quotidiano del Popolo", di Pechino

PAN MUN JON, 5 — Domani, in questo piccolo villaggio, sede per tanti mesi di negoziati resi sterili dal costante sabotaggio americano, verranno ripresi i colloqui tra la delegazione cino-coreana e quella americana per attuare lo scambio dei prigionieri feriti e malati. Le trattative su tale questione potranno costituire, così come è stato proposto da Kim Il-sen e da Ciu En-lai, il punto di partenza per la soluzione definitiva della questione dei prigionieri, unico ostacolo che ancora si frappone alla conclusione dell'armistizio in Corea.

Stamane gli ufficiali di collegamento americani hanno consegnato agli ufficiali di collegamento cino-coreani una lettera del generale Clark con

la quale viene accettata la proposta del Comando cinese e cinese di tenere domani una prima riunione per organizzare lo scambio dei prigionieri feriti e malati. Il testo della lettera consegnata oggi è il seguente: «Apprezzo la cortesia della vostra pronta risposta alla mia lettera del 31 marzo 1953, contenente nella stessa lettera ricevuta il 2 aprile, mi sono anche pervenute le dichiarazioni accluse. Aderisco alla proposta che il vostro gruppo di collegamento si incontrerà con il nostro gruppo a Pan Mun Jon, il 6 aprile per discutere la questione del rimatrio dei prigionieri malati e feriti.

Gli ufficiali di collegamento cino-coreani hanno accettato la proposta dal comando americano. La delegazione statunitense sarà diretta dal

contrammiraglio John Daniel. Commentando oggi l'imminente ripresa dei negoziati, il *Quotidiano del Popolo* di Pechino, definisce le proposte del Comando cinese e dei volontari del popolo cinese, che hanno dato l'avvio a tali negoziati, «un concreto passo sul quale apre la strada ad una pacifica sistemazione dell'intero problema cinese». Dopo aver sottolineato il sincero desiderio di pace che anima tutti i popoli compreso quello americano, il giornale sovietico Kim Il-sen, affinché essa possa venir studiata mentre si trova un ragionevole accordo per il rimatrio dei prigionieri malati e feriti.

Gli ufficiali di collegamento cino-coreani hanno accettato la proposta dal comando americano. La delegazione statunitense sarà diretta dal

appoggio alle dichiarazioni fatte da Ciu En-lai, Kim Il-sen e Molotov sulla questione.

Il giornale cita a questo proposito le dichiarazioni fatte da Li Tse-sen presidente del Comitato rivoluzionario del Kuomintang, Ciang-lan presidente della Lega democratica di Cina, Huang Yen-pi presidente dell'Accademia nazionale democratica per la ricostruzione, Ma Hsia-lun presidente della Associazione per lo sviluppo democratico, Ciang Po-tsun vice presidente del Partito democratico cinese dei contadini e degli operai, Hsu Te-tu, presidente della Società Chisan ed i rappresentanti del Partito «Chi Kung» e della Lega per l'autogoverno democratico di Taiwan.

Il giornale

Intervista con Pak Den-hai sulle prospettive di armistizio

«Riteniamo che ogni divergenza possa essere superata con i negoziati»

DAL NOSTRO INVIAUTO SPECIALE

PHYONGHYANG, aprile. — La compagnia Pak Den-hai, Segretario generale del Partito cinese del lavoro, di cui è presidente il maresciallo Kim Il-sen, mi ha cortesemente concesso la seguente intervista, in esclusiva per l'Unità.

Domanda: Quali possibilità di sviluppo hanno attualmente i negoziati di armistizio?

Risposta: Tutto dipende dal governo americano. Il governo della Repubblica popolare coreana e quello della Repubblica popolare cinese hanno già da tempo espresso a riguardo il loro parere: essi ritengono che non esista alcuna divergenza di opinione che non possa essere superata per mezzo di negoziati.

Domanda: Come carattere-

rizzereste, in questo momento, la situazione politico-militare in Corea?

Risposta: Sembra alcuni dubbi la nostra situazione politico-militare è attualmente incrollabile, e ciò non è dovuto soltanto alle vittorie che abbiamo già riportato e al rafforzamento numerico e qualitativo dell'Armata popolare coreana e dell'Armata dei volontari cinesi. La solidità della nostra situazione politico-militare si fonda soprattutto sulla saldezza del retrofronte della Repubblica popolare, la quale si gioca del sostegno morale e materiale che viene dai popoli che amano la democrazia, la libertà e la pace. Il caloroso appoggio dato al Congresso della pace di Vienna è una prova di questo sostegno e della solidarietà che esiste fra tutti i popoli del mondo, i quali lottano in difesa della pace e del diritto di scegliersi il proprio modo di vita senza interventi stranieri.

Domanda: Gli americani continuano la guerra batteriologica e i bombardamenti indiscriminati della popolazione?

Risposta: Essi hanno continuato la guerra batteriologica durante tutto il 1952 e neanche durante l'inverno la hanno sospesa. Come è documentato quotidianamente dalla stampa cinese e cinese, l'impiego dell'arma batteriologica è stato poi intensificato con l'inizio della primavera, stagione ancor più propria per l'uso di simili armi criminali, e, inoltre, gli aggressori, sia americani che cinesi, continuano i loro ciechi bombardamenti contro la popolazione civile. Come voi stessi avete osservato, migliaia di aerei nemici sorvolano continuamente la Corea e bombardano anche le rovine sotto le quali la popolazione ha scavato i suoi ricoveri.

Domanda: Quali risultati ottengono gli americani con l'impiego di questi metodi?

Risposta: I massacri crudeli e inumani che vengono consumati sotto i nostri occhi, gli atrocii bombardamenti che distinguono anche la ultima capanna dove si rifugia la popolazione, hanno suscitato soltanto odio in ogni strato del popolo coreano. Così il nostro popolo è sempre più unito e sempre più deciso a scacciare definitivamente gli invasori. Per questo esso sta dimostrando un eroismo senza precedenti sia fronte che nelle retrovie. Questa resistenza totale del popolo rappresenta il colpo più duro contro gli aggressori.

Domanda: Alla lotta che voi conducete per l'indipendenza e la libertà, quale contributo danno gli altri popoli che difendono la pace nel mondo?

Risposta: L'azione di tutti gli uomini onesti del mondo in difesa della pace incoraggia il nostro popolo nella sua lotta contro gli interventisti americani. D'altra parte i coreani, difendendo la loro indipendenza e la loro libertà ed infliggendo tali colpi agli aggressori, difendono la

causa della pace del mondo intero. Come voi ben sapete, se noi non avessimo avuto un appoggio morale e materiale così possente da parle dell'opinione pubblica mondiale amante della pace, noi saremmo stati sottoposti a metodi ancora più barbari e crudeli. Inoltre, se non ci fosse stato un così potente movimento mondiale in difesa della pace, gli americani avrebbero da molto tempo impiegato la bomba atomica e provocato la terza guerra mondiale.

Domanda: Volete dire qualcosa per mio tramite al popolo italiano?

Risposta: A nome del popolo coreano, io sono felice di poter inviare un caloroso saluto al popolo italiano, augurandogli pieno successo nell'attuale lotta che esso conduce contro gli imperialisti americani che tentano di violare la sua indipendenza e la sua pace.

RICCARDO LONGONE

benefici derivanti dal normale sviluppo delle relazioni economiche mondiali. Una pronta conclusione dell'armistizio in Corea, insieme con la soluzione, mediante mezzi pacifici, dell'intera questione coreana, rappresenta il costante obiettivo dei popoli cinesi e coreani».

I partiti e le organizzazioni di classe della Repubblica popolare cinese, informa inoltre il *Quotidiano del popolo*, hanno calorosamente dato il loro

accordo alle dichiarazioni fatte da Ciu En-lai, Kim Il-sen e Molotov sulla questione.

Il giornale cita a questo proposito le dichiarazioni fatte da Li Tse-sen presidente del Comitato rivoluzionario del Kuomintang, Ciang-lan presidente della Lega democratica di Cina, Huang Yen-pi presidente dell'Accademia nazionale democratica per la ricostruzione, Ma Hsia-lun presidente della Associazione per lo sviluppo democratico, Ciang Po-tsun vice presidente del Partito democratico cinese dei contadini e degli operai, Hsu Te-tu, presidente della Società Chisan ed i rappresentanti del Partito «Chi Kung» e della Lega per l'autogoverno democratico di Taiwan.

Il giornale

Ogni speranza definitivamente perduta per gli ottantuno marinai del "Dumlupinar"

Nessun comunicato sarà più diramato - La lotta dei palombari per raggiungere lo scafo scomparso - Strazianti manifestazioni di dolore dei familiari delle vittime - Il sommersibile esploso per la tremenda pressione delle acque

ANKARA, 5 — Con l'annuncio, dato questa sera, che non verranno diramati altri comunicati, ogni speranza di salvare l'equipaggio del sottomarino turco "Dumlupinar", speronato da una nave svedese e affondato nelle acque dello stretto dei Dardanelli, appare definitivamente perduta. Le ricerche, tuttavia, continuano, e si assiste a scene strazianti.

Domanda: Quali risultati ottengono gli americani con l'impiego di questi metodi?

Risposta: I massacri crudeli e inumani che vengono consumati sotto i nostri occhi, gli atrocii bombardamenti che distinguono anche la ultima capanna dove si rifugia la popolazione, hanno suscitato soltanto odio in ogni strato del popolo coreano. Così il nostro popolo è sempre più unito e sempre più deciso a scacciare definitivamente gli invasori. Per questo esso sta dimostrando un eroismo senza precedenti sia fronte che nelle retrovie. Questa resistenza totale del popolo rappresenta il colpo più duro contro gli aggressori.

Domanda: Alla lotta che voi conducete per l'indipendenza e la libertà, quale contributo danno gli altri popoli che difendono la pace nel mondo?

Risposta: L'azione di tutti gli uomini onesti del mondo

in difesa della pace incoraggia il nostro popolo nella sua lotta contro gli interventisti americani. D'altra parte i coreani, difendendo la loro indipendenza e la loro libertà ed infliggendo tali colpi agli aggressori, difendono la

causa della pace del mondo intero. Come voi ben sapete, se noi non avessimo avuto un appoggio morale e materiale così possente da parle dell'opinione pubblica mondiale amante della pace, noi saremmo stati sottoposti a metodi ancora più barbari e crudeli. Inoltre, se non ci fosse stato un così potente movimento mondiale in difesa della pace, gli americani avrebbero da molto tempo impiegato la bomba atomica e provocato la terza guerra mondiale.

Domanda: Volete dire qualcosa per mio tramite al popolo italiano?

Risposta: A nome del popolo coreano, io sono felice di poter inviare un caloroso saluto al popolo italiano, augurandogli pieno successo nell'attuale lotta che esso conduce contro gli imperialisti americani che tentano di violare la sua indipendenza e la sua pace.

RICCARDO LONGONE

benefici derivanti dal normale sviluppo delle relazioni economiche mondiali. Una pronta conclusione dell'armistizio in Corea, insieme con la soluzione, mediante mezzi pacifici, dell'intera questione coreana, rappresenta il costante obiettivo dei popoli cinesi e coreani».

I partiti e le organizzazioni di classe della Repubblica popolare cinese, informa inoltre il *Quotidiano del popolo*, hanno

accordato alle dichiarazioni fatte da Ciu En-lai, Kim Il-sen e Molotov sulla questione.

Il giornale cita a questo proposito le dichiarazioni fatte da Li Tse-sen presidente del Comitato rivoluzionario del Kuomintang, Ciang-lan presidente della Lega democratica di Cina, Huang Yen-pi presidente dell'Accademia nazionale democratica per la ricostruzione, Ma Hsia-lun presidente della Associazione per lo sviluppo democratico, Ciang Po-tsun vice presidente del Partito democratico cinese dei contadini e degli operai, Hsu Te-tu, presidente della Società Chisan ed i rappresentanti del Partito «Chi Kung» e della Lega per l'autogoverno democratico di Taiwan.

Il giornale

benefici derivanti dal normale sviluppo delle relazioni economiche mondiali. Una pronta conclusione dell'armistizio in Corea, insieme con la soluzione, mediante mezzi pacifici, dell'intera questione coreana, rappresenta il costante obiettivo dei popoli cinesi e coreani».

I partiti e le organizzazioni di classe della Repubblica popolare cinese, informa inoltre il *Quotidiano del popolo*, hanno

accordato alle dichiarazioni fatte da Ciu En-lai, Kim Il-sen e Molotov sulla questione.

Per le liste dei candidati

La Segreteria del partito

esamina le decisioni delle organizzazioni locali: si

coincide quest'anno con la

coincidenza delle liste

dei candidati per le elezioni

del Senato. La

scadenza anticipata del

Senato, ha dato una

Temperatura di ieri:
min. 15 - max. 25

SI RIPROPONE UNA SCOTTANTE QUESTIONE

Scoglimento del Senato e sospensione degli sfratti

Occorre d'urgenza un decreto legge del governo — Una situazione insostenibile

Con lo scioglimento del Senato, compiuto da De Gasperi, si è improvvisamente riaperta la piaga dolorosissima degli sfratti.

Quando, giorni or sono, la Camera dei deputati approvò la grande maggioranza la proposta di legge presentata dagli onorevoli Natali, Cini, e Rodano, Turchi, Smith, Lizzadro ed altri relativa alla sospensione degli sfratti fino al 31 luglio, molti animi si aprirono alla speranza.

Migliaia di casi pietosi, di situazioni che sarebbero diventate tragiche, ventavano almeno temporaneamente blocate, le settimane cause di sfratti glaciati in Pretura e in Tribunale non avrebbero avuto corso per altri quattro mesi. La ricerca di una casa a puglione modesta — anche se difficile a trovarsi — non sarebbe stata ancor più aggravata dalla mancanza di tempo.

Sappiamo tutti, ormai, come si svolgono gli sfratti. Sorretti da una disperata speranza gli inquilini resistono fino al giorno in cui la polizia — molte volte la Corte — si presenta al portone di casa e impone lo sgombero immediato dell'appartamento. Allora scoppia l'ultimo atto del dramma e le povere famiglie cominciano a girovagare di albergo in albergo fino a quando ci sono i denari; poi si passa alla sistemazione sotto i ruder o se va bene, al dormitorio.

I più fortunati finiscono in quelle famose casette abusive che destando tanta indignazione tra gli assessori capitolini. Quattro mesi di respiro per queste famiglie — settimane solo quelle che hanno causato al Tribunale — erano quanto mai necessarie; ed era appunto per queste considerazioni generali che la Camera dei Deputati, all'infuori di una quarantina di voti d.c., aveva approvato la legge che, per essere operante, doveva essere approvata anche il Senato. Approvazione che non sarebbe stata affatto difficile per le onorevoli ragioni che la motivavano.

Invece, per il nuovo arbitrio compiuto dal governo clericale contro il Parlamento, ciò non sarà più possibile. Il soprasso compiuto da De Gasperi, forse, così, una iniziativa di ripercussione sistematica familiare romana minacciata di sfratto.

Le conseguenze di questo mancato approvazione sono talmente chiare che non hanno bisogno di molti commenti. Basterà, in proposito, ricordare al governo quanto ha detto l'onorevole democristiano Lecciso, quando ha presentato la legge alla Camera:

«Basterà — ha detto il relatore democristiano per indicare la gravità del fenomeno — ricordarsi che se con i dati del censimento del novembre del 1951 la popolazione della città è aumentata dal 1936 al 1951 del 43,8% (contro il 14,25% a Milano) passando da 1.179.037 a 1 milione e 695 mila e 477 abitanti e che, a fronte di 423.187 nuclei familiari, sanno centomila famiglie non hanno casa e sono costrette a vivere in grotte, campi profughi, edifici pubblici, in coabitazione e in nuclei di baracche abusive vere e proprie borgate costruito al di fuori del piano regolatore a prezzo di qualsiasi servizio igienico, che vanno continuamente aumentando il numero e in estensione».

Tutte queste cose il governo le conosceva e le conosce benissimo. Infatti il Ministro Zoli, replicando brevemente, dichiarò a nome del governo di non aver nulla da eccepire sulla proposta di legge e che volentieri si sarebbe rimesso alle decisioni della Camera.

Dopo questa dichiarazione è lecito attendersi che il governo, dopo l'anticonstituzionale decisione presa nei confronti del Senato, prospetta con un decreto legge a rendere esecutiva la proposta approvata dalla Camera, di sospendere gli sfratti fino al 31 luglio. E questo un dovere al quale non si può negare.

La decisione presa dalla Camera rispecchia, fra l'altro, gli intendimenti del Consiglio Comunale; intendimenti che hanno raccolto l'unanimità dei consensi in tutti i settori.

D'altronde, la esecuzione dello sfratto implica, da parte delle famiglie colpite dal procedimento, un lungo calvario ed è bene ricordato che il Governo dice chiaramente ciò che intende fare per questi cittadini, dimodoché gli sfratti siano al più presto.

I FIGLI DI GUERRA



La foto mostra il compagno Giuseppe Di Vittorio, ieri ospite occasionale di ventuno bimbi, per lo più negri o mulatti, convenuti in una notte tratta in una romana all'Acqua Acetosa. I bimbi, «figli di guerra» ricoverati in un

ospizio di Sabaudia, hanno festeggiato la Pasqua grazie ad una gentile iniziativa delle attrici Claudette Colbert ed Eleonora Rossi Drago. Il segretario della Cgil si è vivamente interessato ai problemi connessi con la vita di questi

bambini rendendosi pienamente conto della delicatezza e della gravità del problema. I piccoli ricoverati all'ospizio di Sabaudia sono circa cinquanta. Trenta di essi hanno trascorso la festività con le mamme.

PASQUETTA SECONDO LA TRADIZIONE

Oggi per i romani esodo in campagna

A due passi dall'asfalto della città, il turismo dei cittadini della Capitale

Natale con i tuoi e Pasqua di pene e di dolori, con la stessa chi vuoi... Beh, a giudicare da ieri, non si può dire che i romani rispettino i vecchi costumi. Sarebbe stato ieri, per il tempo che pur giacca, la pioggia, sarà stato per la brezzolina che tuava ai intervalli, il fatto che la gente ha preferito godersi la Pasqua fra le quattro pareti domestiche.

I più fortunati hanno svolto la ricorrenza nel più tradizionale dei modi, alle prese cioè con l'abbacchio arrosto, con le uova sode, il salame e gli altri cibi della pasqua.

Altro che la frittata, la salsiccia, la cipolla pasquale. Attorno a tutto questo, i letti dei ragazzi, quando papà ha rotto l'uovo di giornata e si è scatenata la lotta a magari a un piatto di uova: spaghetti e ad un pezzetto di carne condito con molto appetito e con molto desiderio (abbacchi e polli, uova e salsiccia in questi giorni si sono fatte come pacci di banchi).

Per altri ancora, Pasqua è stato un giorno come gli altri, con lo stesso carico

di pene e di dolori, con la stessa miseria che è l'abito dei poteri disoccupati, cui la vita nega ogni giorno.

Oggi, comunque, pur senza uova sode e salame, chiacchierano Pasqua. Ci vuol più tempo per le portate, ma i cibi sono gli stessi.

Negli ambienti del Totocalce, la Pasqua ieri sera, prima di andare a dormire, è stata ricca di decine di sigarette di fumatori, fiori d'acqua. La loro vita incisiva, i cittadini, i quali si rendevano e potevano costare che non si trattava di una nuova specie di fauna, ma di stecche di sigarette americane.

Naturalmente, questo non impediva ai cittadini di improvvisamente tutti pescatori, affatto, questo, delle salse pasquali e dell'esaurirsi dell'interesse degli scommettitori in vista della fine del Totocalce.

Oggi, all'anonimo, nostro concittadino, dove sono i vincitori in tutta Italia, mentre i dodicili usciranno della nona ingente somma di lire 350.000 esendo complessivamente in numero di

500.000.

Gli orzii di renozi per la giornata di oggi

I negozi osserveranno oggi il seguente orario:

Generi alimentari: aperti fino alle ore 13.

Aredamento abbigliamento, merce varie: chiusura completa.

Birrerie e parrucche: chiusura completa

UN MURATORE 44ENNE A PRIMAVALLE

S'impicca durante la notte nella cucina della sua casa

E' stato trovato dalla moglie, alle ore 2.15, ancora in vita

Un muratore quarantacinquenne, Pietro Bartolini, ha tentato di uccidersi nella spranga di ferro che sorregge il cassone dell'acqua nella cucina della propria abitazione, in via Federico Borromeo, a Primavalle, lotto setto, scala C-11.

Eran le ore 2.15, circa, quando la moglie dei Bartolini, standosi, si accorse che il marito non era più in letto, accanto a lei. La donna, rievocata, scorgendo la luce accesa in cucina, si alzava e si recava in quel luogo per vedere cosa stesse facendo suo marito. La povertà si trovava dinanzi uno spettacolo orribile: il corpo del marito, con una corda stretta attorno al collo, penzolava dalla sbarra di ferro del cassone. Accanto a lui, rievocata, la sua testa, sul pavimento, si trovava la sospensione che gli era servita per compiere il gesto disperato.

La povera donna, terrorizzata, cominciava a gridare, richiamando l'attenzione degli agenti del pattugliamento di sorveglianza e di alcuni vicini. Questi accorrevano e, rispettosi che il povero muratore, rispettavano, tagliavano la corda e provvedevano a farlo trascinare al più vicino ospedale.

Per le ore 13.30 circa, quando erano scesi anni, il sanitario riscontrava che il Bartolini era ormai entrato in stato agonico e lo ricoveravano in osservazione. Non si nutriva di particolare speranza sulle sue probabilità di salvezza.

Dalle prime indagini svolte informe alla figura di Pietro Bartolini non si è potuto accettare la causa che lo ha spinto a tentare di uccidersi. Questi lo conoscono, hanno dichiarato che egli era un bravo uomo, lavoratore, sempre in regola con l'affitto di casa. Naturalmente le condizioni finanziarie del po-

vereto erano tutt'altro che floride; egli, infatti, è padre di cinque figli (Elvira, di venti anni, Fernanda, di diciassette, Franca di quindici, Bruno, di sette, e Marisa, di cinque) e il suo mestiere di muratore non rende molto; ma tuttavia il Bartolini si è sempre arrangiato, accettando di fare diversi lavori per arricchire il magro salario. Attualmente egli prestava la sua opera in un cantine di via delle Madrigaie, nel quartiere dell'Inferno, interrogata da un noto redattore, non ha saputo indicare alcun motivo plausibile per spiegare il tragico gesto.

Arrestate un ladroncino tratto dalla relativa

Verso le 2.15 di ieri, i pattugli di sorveglianza del signor Augusto Panelli, in via Tito Manzoni, è stato visitato da due ladri, però, non hanno potuto fare molto, perché erano prese da alcuni agenti di polizia, che erano stati sorpassati da un gruppo di quattro uomini, che erano tutti armati di fucili e pistole. I ladri, infatti, erano tre, e uno di essi, di nome Martino Lasciati, non aveva di uno di quei bambini che si aprono sulle strade al di sopra delle tubature del gas, e sprigionava un acuto e penetrante odore. I bambini si sono chiesti se il gas, che evidentemente fuoriusciva dal tubo, si poteva acceso e hanno voluto provare. Uno di loro, il piccolo Aldo Chioldi, di anni otto, è stato pronosticato di essere stato ucciso dall'azione di un passante che, ignorante, gettò nei paraggi un mozzicone di sigaretta e un cerino ancora acceso, può provocare un nuovo incidente.

Più fortunatamente sono stati improvvisamente una alta

PICCOLO LA CRONACA

N. 4000

Ogni lunedì 4 aprile, ore 20.30. L'Anello dell'Angolo. Il sole esce alle 18.57 e tramonta alle 18.48. Bollettino demografico. Nati:

Fiamme in un tombino per una fuga di gas

Un bambino di otto anni rimasto ustionato

Anche nella giornata di ieri, il gas illuminante ha costretto una persona a ricorrere alle cure dei sanitari, a seguito di un incidente avvenuto in circostanze straordinarie e con modalità diverse dalle abituali.

Eran le ore 13.30 circa, quando erano scesi anni, il sanitario riscontrava che il Bartolini era ormai entrato in stato agonico e lo ricoveravano in osservazione. Non si nutriva di particolare speranza sulle sue probabilità di salvezza.

Dalle prime indagini svolte informe alla figura di Pietro Bartolini non si è potuto accettare la causa che lo ha spinto a tentare di uccidersi. Questi lo conoscono, hanno dichiarato che egli era un bravo uomo, lavoratore, sempre in regola con l'affitto di casa. Naturalmente le condizioni finanziarie del po-

vero erano tutt'altro che floride; egli, infatti, è padre di cinque figli (Elvira, di venti anni, Fernanda, di diciassette, Franca di quindici, Bruno, di sette, e Marisa, di cinque) e il suo mestiere di muratore non rende molto; ma tuttavia il Bartolini si è sempre arrangiato, accettando di fare diversi lavori per arricchire il magro salario, lavoratore, sempre in regola con l'affitto di casa. Naturalmente le condizioni finanziarie del po-

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Parchi pubblici, fogne e l'igiene nei pubblici uffici

I pareri e la minaccia che grava sugli abitanti di via Vitellia — Il mercato di piazza Crati ed i prezzi dei generi alimentari al Quadraro

L'igiene e la salute pubblica sono i temi che, nella primavera della stagione estiva, si rappresentano in primis il piano. Non dico tesi, ma numerosi lettere che, ad tali argomenti, ci sono giunte que-

bini sono costretti a giocare pericolosamente per le strade mentre potrebbero trovare situazioni salubri svaghi se solo si desiderasse, ad applicare conosciosamente il famoso piano regolatore anti-guerra che prevedeva appunto l'apertura di Villa Lazzaroni al pubblico. Finora, alle reiterate richieste dei cittadini, le autorità capitoline hanno opposto il più tenace silenzio...

Giovanni Elmo, della Consulta Popolare del quartiere Appio Nuovo, richiama l'attenzione delle autorità comunali sulla necessità di aprire al pubblico la Villa Lazzaroni — attualmente occupata da un istituto di cure — la quale cosa darebbe alle migliaia di bambini del popoloso quartiere la possibilità di godere un po' di sole, di verde, di aria pura; significerebbe insomma, per essi, salutare.

La giornata di ieri, oltre che per altri comprensibili motivi, resterà memorabile per un cittadino romano, qualcuno infatti, che ha vinto al Totocalce nella zona di Roma ben 16 milioni e 100 mila lire.

Gli esperti, dopo aver consultato i risultati delle partite, pur nutrendo delle riserve a causa di alcune sorprese verificate in tutti i campionati di calcio, pensavano che il numero di tredici non sarebbe stato superato, risultato che, pur di vincere l'anonimo vincitore, non è stato.

Gli esperti, dopo aver consultato i risultati delle partite, pur nutrendo delle riserve a causa di alcune sorprese verificate in tutti i campionati di calcio, pensavano che il numero di tredici non sarebbe stato superato, risultato che, pur di vincere l'anonimo vincitore, non è stato.

La proposta della pulizia e dell'igiene negli uffici pubblici ci scrive il signor Giacomo Naso.

«Nei pubblici uffici — egli dice — l'igiene è l'elemento più importante dell'ufficio». Giacomo Naso, il signor Giacomo Naso.

«Nei pubblici uffici — egli dice — l'igiene è l'elemento più importante dell'ufficio». Giacomo Naso.

«Nei pubblici uffici — egli dice — l'igiene è l'elemento più importante dell'ufficio». Giacomo Naso.

«Nei pubblici uffici — egli dice — l'igiene è l'elemento più importante dell'ufficio». Giacomo Naso.

«Nei pubblici uffici — egli dice — l'igiene è l'elemento più importante dell'ufficio». Giacomo Naso.

«Nei pubblici uffici — egli dice — l'igiene è l'elemento più importante dell'ufficio». Giacomo Naso.

«Nei pubblici uffici — egli dice — l'igiene è l'elemento più importante dell'ufficio». Giacomo Naso.

«Nei pubblici uffici — egli dice — l'igiene è l'elemento più importante dell'ufficio». Giacomo Naso.

«Nei pubblici uffici — egli dice — l'igiene è l'elemento più importante dell'ufficio». Giacomo Naso.

«Nei pubblici uffici — egli dice — l'igiene è l'elemento più importante dell'ufficio». Giacomo Naso.

«Nei pubblici uffici — egli dice — l'igiene è l'elemento più importante dell'ufficio». Giacomo Naso.

«Nei pubblici uffici — egli dice — l'igiene è l'elemento più importante dell'ufficio». Giacomo Naso.

«Nei pubblici uffici — egli dice — l'igiene è l'elemento più importante dell'ufficio». Giacomo Naso.

«Nei pubblici uffici — egli dice — l'igiene è l'elemento più importante dell'ufficio». Giacomo Naso.

«Nei pubblici uffici — egli dice — l'igiene è l'elemento più importante dell'ufficio». Giacomo Naso.

«Nei pubblici uffici — egli dice — l'igiene è l'elemento più importante dell'ufficio». Giacomo Naso.

L'Unità — AVVENTIMENTI SPORTIVI — L'Unità

PER GLI INCONTRI CON LA CECOSLOVACCHIA E LA GRECIA

Beretta ha varato le due Nazionali

Probabili formazioni: Squadra A: Moro, Corradi, Giovannini, Cervato; Bergamo, Nesti; Cervellati, Mazza, Lorenzi, Pandolfini, Frignani - "Giovani": Buffon, Magnini, Tognon, Sentimenti V; Castelli, Venturi; Vitali, Formentin, Bettini, Bacci, Fontanesi

Le convocazioni

Credo di non sbagliarmi nel dire che la cosa più interessante della giornata sportiva di oggi è stata quella delle convocati per le due squadre nazionali dirette nella tarda serata dalla F.I.G.O. Le partite della 28ª giornata non hanno in realtà detto nulla di nuovo: in testa Milan e Juventus hanno rinunciato a qualsiasi velleità di recupero nei confronti dell'Inter (non si comprende perché, dato che anche ieri, contro una brillante Roma, hanno potuto contare solo per il resto delle cuffie e anche un po' del signor Pieri di Trieste); in coda la battaglia continua ad essere furibonda, le vittime del giorno sono state Novara, Pro Patria e Palermo; nel centro classifica il forte Napoli continua la sua avanzata ed è ora al quarto posto (ma non è facile credere cosa stia oggi il Bologna).

Vedete dunque che la cosa più nuova e interessante è proprio la prima convocazione degli uomini che Beretta intende rivestire d'azzurro fra tre settimane, e che saranno «visi-nati» dopodomani pomeriggio allo Stadio Comunale di Firenze. Ecco l'elenco delle convocati:

Per la gara Greco-Italia (giovani) che si disputerà il 26 aprile ad Atene: Bacci, Giacchetti (Bologna); Magnini (Fiorentina); Sentimenti V (Lazio); Buffon, Tognon (Milan); Castelli, Comaschi, Formentin, Vitali (Napoli); Bettini (Palermo); Venuto (Roma); Fontanesi (Spal); Udinese; D'Amato; Darin (Udinese); Alleniatori: Sporri; massaggiatori: Ferrario; squadra allenatrice: Pisani.

Per la gara Cecoslovacchia-Italia che si disputerà a Praga sempre il 26 aprile: Cervellati (Bologna); Cervato, Rossetta (Fiorentina); Giovannini, Lorenzi, Mazza, Neri, Nesi (Internazionale); Boniperti, Corradi (Juventus); Bergamo, (Lazio); Velti, Mazzola, Boniperti (Milan); More (Sampdoria); Buffon (Spal). Alleniatori: Meazza; massaggiatori: Farabolini; squadra allenatrice: Pisani.

Le intenzioni di Beretta per la Nazionale A appaiono chiare. La squadra dovrebbe schierarsi così: Moro, Corradi, Giovannini, Cervato, Bergamo, Nesti; Cervellati, Mazza, Lorenzi, Pandolfini, Frignani, Riser, Buffon, Rossetta, Neri, Boniperti. E' una squadra a nostro avviso soddisfacente: fortissima, in difesa, con due mediani dai polmoni d'acciaio, che conoscono il sistema che hanno stare in difesa ma anche lanciarsi in avanti e tirare in porta. L'unico dubbio può essere l'assenza di Ma-

zia perché a Beretta piangerà il cuore a lasciare ai bordi del campo Boniperti. Per cui non ci sarà da meravigliarsi di un ennesimo compromesso: il momento, il fasciale Bergamo e l'interista Nesti.

Per i giovani e la formazione dovrebbe essere la seguente: Buffon, Magnini, Tognon (Spal); Sentimenti V; Castelli, Comaschi e Bergamaschi. Anche qui il punto debolile, l'eterno punto debolile è l'attacco, e tale cebola è aggravata dalla forzata, perdurante assenza di Galli, Beretta, tornato a questo punto, ha già garantito un buon inizio in squadra che vedrà schierarsi sul fronte destro dell'attacco due uomini del Napoli, con alle spalle un altro partenopeo.

Comunque, questa di oggi non è che la prima convocazione. Altre due ne seguiranno prima di decidere.

CARLO GIORNI



INTER-ROMA 1-0 — Incursione in area romanista. Da sinistri stra: Tessari, Eliani, Nyers, Armando e Azimonti — (Telefoto)

VITTORIOSI I NEROAZZURRI CON IL SOLITO 1-0

Un discutibile rigore piega a Milano la coraggiosa resistenza della Roma

Grosso espulso dall'arbitro per proteste - Due pali colpiti da Perissinotto - Partita aperta e piacevole

INTER. Ghezzi, Blason, Giovannini, Giacomazzi, Fattori, Nesti, Armando, Mazza, Lorenzi, Velti, Mazzola, Nesi. ROMA. Tessari, Azimonti, Grossi, Eliani, Bortolotto, Zecca, Pedrinotti, Bronée, Zecca, Piersi, Tognon, Neri, Frignani, Riser, Buffon, Rossetta, Neri, Boniperti. E' una squadra a nostro avviso soddisfacente: fortissima, in difesa, con due mediani dai polmoni d'acciaio, che conoscono il sistema che hanno stare in difesa ma anche lanciarsi in avanti e tirare in porta. L'unico dubbio può essere l'assenza di Ma-

zia perché a Beretta piangerà il cuore a lasciare ai bordi del campo Boniperti. Per cui non ci sarà da meravigliarsi di un ennesimo compromesso: il momento, il fasciale Bergamo e l'interista Nesti.

Per i giovani e la formazione dovrebbe essere la seguente: Buffon, Magnini, Tognon (Spal); Sentimenti V; Castelli, Comaschi e Bergamaschi. Anche qui il punto debolile, l'eterno punto debolile è l'attacco, e tale cebola è aggravata dalla forzata, perdurante assenza di Galli, Beretta, tornato a questo punto, ha già garantito un buon inizio in squadra che vedrà schierarsi sul fronte destro dell'attacco due uomini del Napoli, con alle spalle un altro partenopeo.

Comunque, questa di oggi non è che la prima convocazione. Altre due ne seguiranno prima di decidere.

CARLO GIORNI

PARTITA TRANQUILLA, SENZA SCOSSE E RISULTATO BIANCO

Lazio-Milan 0-0

Grande giornata di Buffon - Sterile supremazia dei biancoazzurri romani - Autonotti e Malacarne tra i migliori in campo - 20 mila spettatori presenti all'incontro

Lazio: Sentimenti IV, Montanari, Malacarne, Sentimenti V; Alzani, Bergamo, Puccinelli, Larsen, Antoniotti, Bredesen, Capriole.

Milan: Buffon, Silvestri, Pedroni, Zagni; Gheraldo, Tognon; Longoni, Annovazzi, Liedholm, Burini, Frignani.

Arbitro: Montone di Montalcone.

Spettatori: 20 mila circa.

Non c'è stato gioco scorretto e cattivo, tutti si sono stretti la mano alla fine della partita, una parte del pubblico applaudiva, non si sapeva bene se alla sua squadra, al Milan o a Buffon, miglior uomo in campo. Questi sono gli unici elementi positivi di un incontro che ha annoiato tutti, compresi forse i giocatori delle due parti, che dimostravano di aver voglia unicamente di finirli al più presto e di andarsene.

C'era stato qualche sprazzo di gioco, nel primo tempo, condotto a buona velocità, specie per merito della Lazio lanciata all'attacco, con Bredesen e Antoniotti ancora svelti e tenaci sulla palla. Ma già nel quarto tempo la Lazio aveva fatto il giro del campo e si era messa in posizione di attacco, mentre il Milan, con l'arrivo di Liedholm (che ha avuto buoni spunti) appariva isolato, tra un Annovazzi regolarmente tagliato fuori dall'azione e un Burini abulico e impreciso. Le due al Longone e Frignani si sono scambiati spesso di ruolo e non si capisce perché, certo con nessun costante.

C'era la Lazio? Non era certo la squadra di due settimane fa, quando riuscì a battere la Roma. Il solo Malacarne, un tempo vessillifero di un campionato, era mancato anche il suo giro d'orario. E' stato un tempo di Annovazzi, che si è impegnato per davvero, ha fermato infinite volte Liedholm, ha spezzato numerosi azioni, ma non è stato capace di invecchiare, certo con attacchi in linea, insistenti anche se sofisticati, la Lazio, col contropiede, il Milan, puntando sulle doti di velocità e di esperienza di Liedholm o di Burini.

Invece il gioco calava anche di tono, nei secondi quarantacinque minuti: tutti quasi tutti denunciavano la stanchezza, il disordine, il distacco, il disinteresse, per il risultato. Così il pareggio ha accontentato. C'era il pareggio, certo, ma non è stato capace di segnare, a titolo di attacchi in linea, insistenti anche se sofisticati, la Lazio, col contropiede, il Milan, puntando sulle doti di velocità e di esperienza di Liedholm o di Burini.

Al 29' Eliani ferma con un attacco Armando che sta andando verso la rete, l'arbitro non accetta il rigore.

Al 30' Tessari, con un attacco

Armando, che sta andando verso la rete, l'arbitro non accetta il rigore.

Al 31' Tessari, con un attacco

Armando, che sta andando verso la rete, l'arbitro non accetta il rigore.

Al 32' Tessari, con un attacco

Armando, che sta andando verso la rete, l'arbitro non accetta il rigore.

Al 33' Tessari, con un attacco

Armando, che sta andando verso la rete, l'arbitro non accetta il rigore.

Al 34' Tessari, con un attacco

Armando, che sta andando verso la rete, l'arbitro non accetta il rigore.

Al 35' Tessari, con un attacco

Armando, che sta andando verso la rete, l'arbitro non accetta il rigore.

Al 36' Tessari, con un attacco

Armando, che sta andando verso la rete, l'arbitro non accetta il rigore.

Al 37' Tessari, con un attacco

Armando, che sta andando verso la rete, l'arbitro non accetta il rigore.

Buffon, in un lavoro duro, svolto però con grande disinvoltura ed eleganza, ha dimostrato di essere in perfetta forma, fermando tiri pressoché imparabili.

Da tutte e due le parti è mancato — e questa è la chiave del risultato di zero a zero — un uomo capace di impostare l'azione a metà

campo e lancia Capriole che centra su Bergamo. L'azione sfuma perché Larsen non ha capito di buttarsi avanti,

La partita prende quota lentamente; al 9' Bergamo lancia Bredesen, questi Antoniotti gli restituisce subito la palla. Tiro di Bredesen, deviazione di testa di Silvestri, colpito da Capriole.

Il gol è stato segnato da

Longoni, che ha lancia

Malacarne, che ha lancia

Longoni, che ha lancia

MEZZO SUCCESSO GRANATA A PALERMO

Il Torino pareggia alla "Favorita", (1-1)

I siciliani, in vantaggio, compiono l'errore di chiudersi in difesa - grande partita di Cavazzuti, Bimbaldo e Moltrasio

PALERMO: Pendibene; Marini, Marchetti, Boldi; De Grandi, Todeschini; Di Masi, Gimona, Pettini, Martegani, Cavazzuti.

TORINO: Romano, Molino, Giudiceo, Bimbaldo, Moltrasio; Marzetti, Sestini, III, Giovetti, Butch, Ferone.

Arbitro: Gemini di Roma.

Marcatori: Mariegiani al 22' e Bettini al 38' della ripresa.

Cieli d'angolo: 8 a 4 per il Palermo.

Spettatori: 15.000 circa.

(Dal nostro corrispondente)

PALERMO. 5. — Tra due squadre che lottano con tenacia per salvarsi dai fossi della serie B, oggi può essere conteso il forza di volontà di spirito agonistico. Eppure, la partita di oggi alla Favorita è stata un cavalleresco incontro fra due avversari decisi quanto si vuole, ma sempre rispettosi delle regole sotto la guida inflessibile di un direttore di gara di prima forza quale è Gemini.

Dei due contendenti il più contento del risultato è naturalmente il Torino che ha visto confermata la tradizione di imbattibilità in casa del re-nero. Il livello tecnico del torinese è stato molto elevato, il Palermo è stato di più all'attacco e ha riuscito faticosamente a passare soltanto su calcio d'angolo mentre la precipitazione dei suoi attaccanti e più spesso il muro opposto dalla difesa in maglia granata ha reso sterili tutte le azioni imbastite.

Il Torino è stato più organico, con una media in grande forma, e più sbrigativo: l'obiettivo era il pareggio e l'obiettivo è stato raggiunto.

Dei ventidue in campo il migliore è stato Cavazzuti,

i cannonieri

11 reti: Nardelli, J. Hansen; 16 reti: Vivilo, Rasmussen, Bacca; 12 reti: Galli; 12 reti: Berioloni, Lorenzi, Nyers; 10 reti: Jeppson, Vitali; 9 reti: Seag, Moro, Burini, Mike, Carapellese; 8 reti: Boscolo, Ploia, Praet, Saviloni, Cade II; 7 reti: Amadei, Cervellati, Bettolini, Fontanelli, Sutera, Pandolfi, Soerenson (Tr.);

oggi all'ala sinistra, dove ha fatto per tre, arretrando per dare man forte quando era necessario, imbastendo le azioni più pericolose all'avanguardia e segnando così sotto la rete di Romano a costituire la minaccia più seria. Subito dopo di lui, e su un piano di egual rendimento, Rimbaldo e Moltrasio sono stati gli artifici principali del mezzo successo granata. Del due portieri, Romano è stato spesso impegnato e si è comportato egregiamente battuto soltanto da un tiro a distanza ravvicinata contro il quale non c'era niente da fare. Anche il suo avversario indiretto, Pendibene, del resto non ha alcun responsabilità per i gol subiti dai palermitani, che è da imputare ad uno sbadamento collettivo della difesa rosa-nero.

Degli altri rosso-neri non c'era gran che da dire: sempre attento e preciso Todeschini, autore di un gran tiro finito di pochi centimetri sopra la traversa a metà del primo tempo; in ripresa De Grandi; Martegani un po' più sbrigativo del solito ma sempre impacciato; in ombra Gimona, che non ha saputo sfruttare alcuna buona occasione; sconsolante J. Hansen che non riesce mai a trovarsi nel suo posto o incisiva sulla palla appena iniziata una azione.

Il Torino dei giovani è una squadra che sa farsi rispettare. Molino ha salvato almeno due volte la porta con precisi interventi di mezza altezza e Giuliano ha praticamente annullato Bettini oltre a dare una mano a tutta la difesa. Farina ha potuto facilmente controllare lo sfasato Di Masi. Debole invece l'attacco torinese, con un solo disordine, l'arbitro annulla per poi una carica di Bertolini. Un minuto dopo, su azione di controllo, Conti filava sulla destra e afferava da fuori area un tiro che schizzava in rete dopo essere battuto contro lo spigolo del Pala alla destra di Boldi.

La reazione dei bustesi, subito la rete in pugno, poi serio-

mente in ritardo, è stata di per sé la più bella occasione di questo incontro.

Il Torino del giovani è una squadra che sa farsi rispettare. Molino ha salvato almeno due volte la porta con precisi interventi di mezza altezza e Giuliano ha praticamente annullato Bettini oltre a dare una mano a tutta la difesa. Farina ha potuto facilmente controllare lo sfasato Di Masi. Debole invece l'attacco torinese, con un solo disordine, l'arbitro annulla per poi una carica di Bertolini. Un minuto dopo, su azione di controllo, Conti filava sulla destra e afferava da fuori area un tiro che schizzava in rete dopo essere battuto contro lo spigolo del Pala alla destra di Boldi.

La reazione dei bustesi, subito la rete in pugno, poi serio-

mente in ritardo, è stata di per sé la più bella occasione di questo incontro.

Il Torino del giovani è una squadra che sa farsi rispettare. Molino ha salvato almeno due volte la porta con precisi interventi di mezza altezza e Giuliano ha praticamente annullato Bettini oltre a dare una mano a tutta la difesa. Farina ha potuto facilmente controllare lo sfasato Di Masi. Debole invece l'attacco torinese, con un solo disordine, l'arbitro annulla per poi una carica di Bertolini. Un minuto dopo, su azione di controllo, Conti filava sulla destra e afferava da fuori area un tiro che schizzava in rete dopo essere battuto contro lo spigolo del Pala alla destra di Boldi.

La reazione dei bustesi, subito la rete in pugno, poi serio-

mente in ritardo, è stata di per sé la più bella occasione di questo incontro.

Il Torino del giovani è una squadra che sa farsi rispettare. Molino ha salvato almeno due volte la porta con precisi interventi di mezza altezza e Giuliano ha praticamente annullato Bettini oltre a dare una mano a tutta la difesa. Farina ha potuto facilmente controllare lo sfasato Di Masi. Debole invece l'attacco torinese, con un solo disordine, l'arbitro annulla per poi una carica di Bertolini. Un minuto dopo, su azione di controllo, Conti filava sulla destra e afferava da fuori area un tiro che schizzava in rete dopo essere battuto contro lo spigolo del Pala alla destra di Boldi.

La reazione dei bustesi, subito la rete in pugno, poi serio-

mente in ritardo, è stata di per sé la più bella occasione di questo incontro.

Il Torino del giovani è una squadra che sa farsi rispettare. Molino ha salvato almeno due volte la porta con precisi interventi di mezza altezza e Giuliano ha praticamente annullato Bettini oltre a dare una mano a tutta la difesa. Farina ha potuto facilmente controllare lo sfasato Di Masi. Debole invece l'attacco torinese, con un solo disordine, l'arbitro annulla per poi una carica di Bertolini. Un minuto dopo, su azione di controllo, Conti filava sulla destra e afferava da fuori area un tiro che schizzava in rete dopo essere battuto contro lo spigolo del Pala alla destra di Boldi.

La reazione dei bustesi, subito la rete in pugno, poi serio-

mente in ritardo, è stata di per sé la più bella occasione di questo incontro.

Il Torino del giovani è una squadra che sa farsi rispettare. Molino ha salvato almeno due volte la porta con precisi interventi di mezza altezza e Giuliano ha praticamente annullato Bettini oltre a dare una mano a tutta la difesa. Farina ha potuto facilmente controllare lo sfasato Di Masi. Debole invece l'attacco torinese, con un solo disordine, l'arbitro annulla per poi una carica di Bertolini. Un minuto dopo, su azione di controllo, Conti filava sulla destra e afferava da fuori area un tiro che schizzava in rete dopo essere battuto contro lo spigolo del Pala alla destra di Boldi.

La reazione dei bustesi, subito la rete in pugno, poi serio-

mente in ritardo, è stata di per sé la più bella occasione di questo incontro.

Il Torino del giovani è una squadra che sa farsi rispettare. Molino ha salvato almeno due volte la porta con precisi interventi di mezza altezza e Giuliano ha praticamente annullato Bettini oltre a dare una mano a tutta la difesa. Farina ha potuto facilmente controllare lo sfasato Di Masi. Debole invece l'attacco torinese, con un solo disordine, l'arbitro annulla per poi una carica di Bertolini. Un minuto dopo, su azione di controllo, Conti filava sulla destra e afferava da fuori area un tiro che schizzava in rete dopo essere battuto contro lo spigolo del Pala alla destra di Boldi.

La reazione dei bustesi, subito la rete in pugno, poi serio-

mente in ritardo, è stata di per sé la più bella occasione di questo incontro.

Il Torino del giovani è una squadra che sa farsi rispettare. Molino ha salvato almeno due volte la porta con precisi interventi di mezza altezza e Giuliano ha praticamente annullato Bettini oltre a dare una mano a tutta la difesa. Farina ha potuto facilmente controllare lo sfasato Di Masi. Debole invece l'attacco torinese, con un solo disordine, l'arbitro annulla per poi una carica di Bertolini. Un minuto dopo, su azione di controllo, Conti filava sulla destra e afferava da fuori area un tiro che schizzava in rete dopo essere battuto contro lo spigolo del Pala alla destra di Boldi.

La reazione dei bustesi, subito la rete in pugno, poi serio-

mente in ritardo, è stata di per sé la più bella occasione di questo incontro.

Il Torino del giovani è una squadra che sa farsi rispettare. Molino ha salvato almeno due volte la porta con precisi interventi di mezza altezza e Giuliano ha praticamente annullato Bettini oltre a dare una mano a tutta la difesa. Farina ha potuto facilmente controllare lo sfasato Di Masi. Debole invece l'attacco torinese, con un solo disordine, l'arbitro annulla per poi una carica di Bertolini. Un minuto dopo, su azione di controllo, Conti filava sulla destra e afferava da fuori area un tiro che schizzava in rete dopo essere battuto contro lo spigolo del Pala alla destra di Boldi.

La reazione dei bustesi, subito la rete in pugno, poi serio-

mente in ritardo, è stata di per sé la più bella occasione di questo incontro.

Il Torino del giovani è una squadra che sa farsi rispettare. Molino ha salvato almeno due volte la porta con precisi interventi di mezza altezza e Giuliano ha praticamente annullato Bettini oltre a dare una mano a tutta la difesa. Farina ha potuto facilmente controllare lo sfasato Di Masi. Debole invece l'attacco torinese, con un solo disordine, l'arbitro annulla per poi una carica di Bertolini. Un minuto dopo, su azione di controllo, Conti filava sulla destra e afferava da fuori area un tiro che schizzava in rete dopo essere battuto contro lo spigolo del Pala alla destra di Boldi.

La reazione dei bustesi, subito la rete in pugno, poi serio-

mente in ritardo, è stata di per sé la più bella occasione di questo incontro.

Il Torino del giovani è una squadra che sa farsi rispettare. Molino ha salvato almeno due volte la porta con precisi interventi di mezza altezza e Giuliano ha praticamente annullato Bettini oltre a dare una mano a tutta la difesa. Farina ha potuto facilmente controllare lo sfasato Di Masi. Debole invece l'attacco torinese, con un solo disordine, l'arbitro annulla per poi una carica di Bertolini. Un minuto dopo, su azione di controllo, Conti filava sulla destra e afferava da fuori area un tiro che schizzava in rete dopo essere battuto contro lo spigolo del Pala alla destra di Boldi.

La reazione dei bustesi, subito la rete in pugno, poi serio-

mente in ritardo, è stata di per sé la più bella occasione di questo incontro.

Il Torino del giovani è una squadra che sa farsi rispettare. Molino ha salvato almeno due volte la porta con precisi interventi di mezza altezza e Giuliano ha praticamente annullato Bettini oltre a dare una mano a tutta la difesa. Farina ha potuto facilmente controllare lo sfasato Di Masi. Debole invece l'attacco torinese, con un solo disordine, l'arbitro annulla per poi una carica di Bertolini. Un minuto dopo, su azione di controllo, Conti filava sulla destra e afferava da fuori area un tiro che schizzava in rete dopo essere battuto contro lo spigolo del Pala alla destra di Boldi.

La reazione dei bustesi, subito la rete in pugno, poi serio-

mente in ritardo, è stata di per sé la più bella occasione di questo incontro.

Il Torino del giovani è una squadra che sa farsi rispettare. Molino ha salvato almeno due volte la porta con precisi interventi di mezza altezza e Giuliano ha praticamente annullato Bettini oltre a dare una mano a tutta la difesa. Farina ha potuto facilmente controllare lo sfasato Di Masi. Debole invece l'attacco torinese, con un solo disordine, l'arbitro annulla per poi una carica di Bertolini. Un minuto dopo, su azione di controllo, Conti filava sulla destra e afferava da fuori area un tiro che schizzava in rete dopo essere battuto contro lo spigolo del Pala alla destra di Boldi.

La reazione dei bustesi, subito la rete in pugno, poi serio-

mente in ritardo, è stata di per sé la più bella occasione di questo incontro.

Il Torino del giovani è una squadra che sa farsi rispettare. Molino ha salvato almeno due volte la porta con precisi interventi di mezza altezza e Giuliano ha praticamente annullato Bettini oltre a dare una mano a tutta la difesa. Farina ha potuto facilmente controllare lo sfasato Di Masi. Debole invece l'attacco torinese, con un solo disordine, l'arbitro annulla per poi una carica di Bertolini. Un minuto dopo, su azione di controllo, Conti filava sulla destra e afferava da fuori area un tiro che schizzava in rete dopo essere battuto contro lo spigolo del Pala alla destra di Boldi.

La reazione dei bustesi, subito la rete in pugno, poi serio-

mente in ritardo, è stata di per sé la più bella occasione di questo incontro.

Il Torino del giovani è una squadra che sa farsi rispettare. Molino ha salvato almeno due volte la porta con precisi interventi di mezza altezza e Giuliano ha praticamente annullato Bettini oltre a dare una mano a tutta la difesa. Farina ha potuto facilmente controllare lo sfasato Di Masi. Debole invece l'attacco torinese, con un solo disordine, l'arbitro annulla per poi una carica di Bertolini. Un minuto dopo, su azione di controllo, Conti filava sulla destra e afferava da fuori area un tiro che schizzava in rete dopo essere battuto contro lo spigolo del Pala alla destra di Boldi.

La reazione dei bustesi, subito la rete in pugno, poi serio-

mente in ritardo, è stata di per sé la più bella occasione di questo incontro.

Il Torino del giovani è una squadra che sa farsi rispettare. Molino ha salvato almeno due volte la porta con precisi interventi di mezza altezza e Giuliano ha praticamente annullato Bettini oltre a dare una mano a tutta la difesa. Farina ha potuto facilmente controllare lo sfasato Di Masi. Debole invece l'attacco torinese, con un solo disordine, l'arbitro annulla per poi una carica di Bertolini. Un minuto dopo, su azione di controllo, Conti filava sulla destra e afferava da fuori area un tiro che schizzava in rete dopo essere battuto contro lo spigolo del Pala alla destra di Boldi.

La reazione dei bustesi, subito la rete in pugno, poi serio-

mente in ritardo, è stata di per sé la più bella occasione di questo incontro.

Il Torino del giovani è una squadra che sa farsi rispettare. Molino ha salvato almeno due volte la porta con precisi interventi di mezza altezza e Giuliano ha praticamente annullato Bettini oltre a dare una mano a tutta la difesa. Farina ha potuto facilmente controllare lo sfasato Di Masi. Debole invece l'attacco torinese, con un solo disordine, l'arbitro annulla per poi una carica di Bertolini. Un minuto dopo, su azione di controllo, Conti filava sulla destra e afferava da fuori area un tiro che schizzava in rete dopo essere battuto contro lo spigolo del Pala alla destra di Boldi.

La reazione dei bustesi, subito la rete in pugno, poi serio-

mente in ritardo, è stata di per sé la più bella occasione di questo incontro.

Il Torino del giovani è una squadra che sa farsi rispettare. Molino ha salvato almeno due volte la porta con precisi interventi di mezza altezza e Giuliano ha praticamente annullato Bettini oltre a dare una mano a tutta la difesa. Farina ha potuto facilmente controllare lo sfasato Di Masi. Debole invece l'attacco torinese, con un solo disordine, l'arbitro annulla per poi una carica di Bertolini. Un minuto dopo, su azione di controllo, Conti filava sulla destra e afferava da fuori area un tiro che schizzava in rete dopo essere battuto contro lo spigolo del Pala alla destra di Boldi.

La reazione dei bustesi, subito la rete in pugno, poi serio-

mente in ritardo, è stata di per sé la più bella occasione di questo incontro.

Il Torino del giovani è una squadra che sa farsi rispettare. Molino ha salvato almeno due volte la porta con precisi interventi di mezza altezza e Giuliano ha praticamente annullato Bettini oltre a dare una mano a tutta la difesa. Farina ha potuto facilmente controllare lo sfasato Di Masi. Debole invece l'attacco torinese, con un solo disordine, l'arbitro annulla per poi una carica di Bertolini. Un minuto dopo, su azione di controllo, Conti filava sulla destra e afferava da fuori area un tiro che schizzava in rete dopo essere battuto contro lo spigolo del Pala alla destra di Boldi.

La reazione dei bustesi, subito la rete in pugno, poi serio-

mente in ritardo, è stata di per sé la più bella occasione di questo incontro.

Il Torino del giovani è una squadra che sa farsi rispettare. Molino ha salvato almeno due volte la porta con precisi interventi di mezza altezza e Giuliano ha praticamente annullato Bettini oltre a dare una mano a tutta la difesa. Farina ha potuto facilmente controllare lo sfasato Di Masi. Debole invece l'attacco torinese, con un solo disord

LO SPORT A ROMA E NEL LAZIO

SUI CAMPI DELLA PROMOZIONE LAZIALE

Incalzati da vicino Sora e Sanlart

Preziosa vittoria del Murialdalbano in casa della "cenerentola", - Trionfalmirnera e Olivetti costretti al pareggio dal Viterbo e dall'Humanitas

Sanlart-Fiorellini 1-1

FIORINETTI: Zecchiaroli; Morelli, Filippi; Roncaoli, Bocchetti, Di Loli; Vitone, Bresciani, Munzi, Arpino, Faccani.

SANLART: Palmi; Terzi, Vinci; Di Meo, Marcellini, Dighi; Modestini, Stentella, Ziantona, Lutazzi, Roberti.

Arbitro: Rossi di Latina.

Marcatore: nel p.t. al 27' Ziantona, nel s.t. al 43' Bressan (rigore).

Si era giunti al 42' della ripresa. Il Sanlart conduceva per una rete a zero, rete realizzata al 27' del primo tempo da Ziantona frutto di una supremazia dimostrata per tutto l'incontro.

Fiorientini, poche volte aveva recato pericolo alla porta di Palma e qualche volta, gli avversari erano riusciti a superare la difesa piatto-rossa sprecando maleamente calcando il lato. Ma ecco improvviso il colpo di scena.

Siamo al 42' e tutto faceva sperare in una vittoria dei padroni di casa quando, su rinvio della difesa, ecco venire, come un lento e lento, l'esigenza dell'equa giustizia a tre metri dall'area di rigore ventina affermato da un difensore giallo-rossi, ma Vitone con tutta calma poteva liberarsi, e, fatti altri due metri, tirava a rete. La palla veniva presa da Palma, ma, nella stessa istante, Sora, Bresciani, che fino ad ora aveva ben diretto l'incontro, indava il dischetto del rigore.

Succecede in campo una vera bolla per questa grossa paura del Sig. Rossi, e, nonostante le proteste dei giallo-rossi, il direttore di gara era tremibilmente.

Bressan poteva con tutta facilità dare il pareggio alla sua squadra in forza all'importanza della partita.

VITO SANTORO

Sora-Formia 4-1

FORMIA: Lodolo, Santini, Di Paola, Macrilli, Bevilacqua, Bella, Parisio, Perrone, Lombardi, Serrati, Morra.

SORA: Ceccarelli, Tanzilli, Bini, Conte, Natalini, Marino.

novich, Florio, Zucchini, Crisostomi, Cavazzi, Cecatti.

Arbitro: D'Agostino di Roma.

Retti: primo tempo: al 1' Florio, al 6' Caristi, al 45' Morra.

Nella ripresa: al 21' e al 22' Caristi.

(Da nostro corrispondente)

SORA, 5 — Quella odierna non è stata davvero una bella partita e non ci si poteva attendere diversamente essendo stati imparati il bagaglio tecnico delle due contendenti.

Subito dopo il calcio di inizio, al 20', Florio viola la rete all'avanti, di raggiungere la partita e al 21' Natalini con drabbing travolto si libera di quattro avversari, passa la sfera a Conte che aspetta la lancia a Caristi il quale abilmente segna.

Al 22' è da Zucchini che pa-

gevole tocco di testa, manda alle spalle di Lodolo.

Gli avanti soriani continuano a premere costantemente in area formiana, ma inutilmente. Al 34' Natalini sbaglia un rigore concessio per fallo di Santi. Al 45' poi, quando si stava soltanto aspettando il fisichello del riposo, Morra, con un'azione del tutto personale, batte Ceccarelli con un tiro esatto ed imparabile.

Nella ripresa la vigile difesa dell'abile mediana non permette ai formiani, protesi all'attacco, di raggiungere la partita e al 21' Natalini con drabbing travolto si libera di quattro avversari, passa la sfera a Conte che aspetta la lancia a Caristi il quale abilmente segna.

Al 22' è da Zucchini che pa-

gevole toccio di testa, manda alle spalle di Lodolo.

Caristi non hanno dimostrato di ciò che vuol dire attaccamento ai propri colori. Infatti, i cincialoni non hanno mai affatto il pur sempre numeroso pubblico locale, anzi hanno pienamente soddisfatto per il gioco svelto, variegato e piacevole.

Il primo tempo si è concluso con una netta prevalenza del Grottaferrata che, col tria di Valentini-Vinciguerra-Ventenati, ha dato da fare alla difesa del Rieti.

Con azioni bellissime, sbrigative ed addirittura entusiasmanti.

Se il primo tempo si è chiuso in parità, lo si deve soprattutto alla sfortuna di al portiere ospite che ha effettuato delle manegge parate.

Nel secondo tempo, anche se in favore di vento, i locali non hanno mantenuto la costante superiorità del primo; si è registrato un gioco sconclusionato ed anche privo di mordente mentre gli ospiti, con veloci azioni di contropiede, mettevano in evidente difficoltà la difesa locale oggi non in buona giornata.

Soltanto dopo il 20' il gioco migliorava sensibilmente e tutte e due le squadre si impegnavano a fondo per meritare la vittoria. Erano però i locali, che al 28', con una azione personale della piccola ala destra Vinciguerra VI, raggiungevano una stupenda rete.

Al 39', seconda rete per merito di Valentini che risolveva a suo favore una mischia.

Le reti sono state tutte di ottima fattura e vale la pena di descriverle. Fino al quarto d'ora azionevolissime da una parte e dall'altra. Verduchi manca la segnatura al 5' a porta squartata. Vegetali al 14' colpisce un palo a portiere battuto.

Al 18' lo stesso Vegetali, ricoperto dalla palla, dà un colpo dritto, creando un buco al centro, dove si era spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla destra di Nardoni il pareggio dei traviatori viene al 36' per merito di Evangelisti che gira in rete di testa un pallone passaggio da Vinciguerra.

Nella ripresa il gioco riprende sempre con un ritmo veloce.

Al 3' Feraccuti, uno dei due avversari, di quattro, si è spostato rapidamente Vinciguerra. Questi aggancia la sfera di destra e a volo scaraventa in rete sulla

L'Unità — AVVENTIMENTI SPORTIVI — L'Unità

CICLISMO

Van Est trionfa in volata nel Giro delle Fiandre

Loretto Petrucci, attardato da un guasto al «puntapiede» si classifica al quinto posto a 1'21" dal vincitore — La gara ostacolata dalla pioggia e dal vento

(dal nostro inviato speciale)

WETTEREN, 5. — Sul trionfo del Giro delle Fiandre — una corsa per uomini di ferro — sventola la bandiera dello squadrone bianco della «Garin», ha vinto Van Est, e nella sua setta, è arrivato Keteleer, di Van Est, è più veloce? Perché così ha deciso Driessens — l'uomo che fu di Coppi — ... forse perché la «Garin» ha bisogno di reclame più in Olanda che in Belgio.

— Wetteren? L'uomo di primavera, in un giorno di tempesta, è stato battuto; però Petrucci ha fatto una gran bella corsa, anche perché non ha avuto fortuna; nel finale, sul pavé, ha rotto un puntapiede; così la gamba non ha sopportato bene lo sforzo. Tanto che, anche nello sprint con Bobet, è stato battuto.

Viajgio inutile per Loretto? No; il ragazzo ha fatto punti per la classifica del trofeo Desgrange — Colombo e sul pavé — qualche volta — ha dato spettacolo.

Ma, leggete: questa è la storia della corsa. Comincia a Gara con un miracolo. Il quale basso color nero-fumo, un uovo, un uovo di dorato, quale viene fuori una lama di sole, col lillide come la luna, Ma un po' di azzurro e un po' di sole, come una rondine, non fanno più spavento. Infatti l'aria è fredda e — più in là — verso il nord in tempesta, la pioggia già spruzza. L'orologio della gran chiesa di Gara batte, solenni, dieci colpi: la corsa — il Giro delle Fiandre — si apre e si chiude come un ventaglio e poi scappa incontro all'avventura. Pavé e pavé: Petrucci è vispo; salta su e giù per le banchine, tira la fila. Di passo lungo sulla strada di Bruges: que e là, nei vecchi paesi che si spor-

ta. L'aria è sempre più fredda (km. 113 a 39.750 all'ora), le prime gocce poi la pioggia, poi la grandine. La lunga serie delle arrampicate-juga — Schulte in testa — Il «pavé» parte fatto di saponi, il passo e fa lo sprint saponi, la corsa corre come un traguardo di Torhout: su una continua buccia di banana. E pioggia. E il freddo è sempre più crudo, gli uomini — a 1'25" dalla fuga — si perdono per la strada: camminano. Sirojt e stanchezza, sono disgrazie, Bandiera rosso sulla corsa: che cosa avviene? Il gruppo è allungato, la fuga rallenta il passo: Wagtmans, Diot, Bogaerts e Schulte fanno fatica. E si capisce: sono già quattro ore che scappano, a Torhout si staccano Coste e Van De Velde. Qui giù, di Mont de l'Enclus, la fuga ha la sorte segnata: di gruppo, si è allungato, la fuga rallenta il passo: Wagtmans, Diot, Bogaerts e Schulte fanno fatica, che cosa Gara in partenza offre di Gara? — Dopo il miracolo di un'ora di sole, A Wetteren c'è il sole: a Wetteren, due uomini dello squadrone bianco della «Garin» si lanciano: Keteleer ha lo sprint più secco di Van Est, ma è Van Est che vince perché così è l'accordo: cinque lunghezze è il vantaggio di Van Est su Keteleer.

Poi solo — a 45" — arriva Gauthier che ha staccato sul «pavé» di Wetteren, Bobet e Petrucci, Redolfi e Dupont. Nello spazio di 20" — e con 1'40" di ritardo su Van Est e Keteleer — questi uomini lottano sul nastro: Bobet vince dietro a Petrucci per un milimetro del trionfo, il poker domini che scappano prende il largo: 1'15" a Gits, 3'05" a Routers, 2'30" a Courtrai.

La fuga matura

E' qui che comincia la corsa: la fuga matura, casca dall'albero, la scrollata più c'è il tron-tron; allora Loretto, data Petrucci. Il quale basso color nero-fumo, un uovo, un uovo di dorato, quale viene fuori una lama di sole, col lillide come la luna, Ma un po' di azzurro e un po' di sole, come una rondine, non fanno più spavento. Infatti l'aria è fredda e — più in là — verso il nord in tempesta, la pioggia già spruzza. L'orologio della gran chiesa di Gara batte, solenni, dieci colpi: la corsa — il Giro delle Fiandre — si apre e si chiude come un ventaglio e poi scappa incontro all'avventura. Pavé e pavé: Petrucci è vispo; salta su e giù per le banchine, tira la fila. Di passo lungo sulla strada di Bruges: que e là, nei vecchi paesi che si spor-

ta. Nella pattuglia di Petrucci, c'è il tron-tron; allora Loretto, data Petrucci. Il quale basso color nero-fumo, un uovo, un uovo di dorato, quale viene fuori una lama di sole, col lillide come la luna, Ma un po' di azzurro e un po' di sole, come una rondine, non fanno più spavento. Infatti l'aria è fredda e — più in là — verso il nord in tempesta, la pioggia già spruzza. L'orologio della gran chiesa di Gara batte, solenni, dieci colpi: la corsa — il Giro delle Fiandre — si apre e si chiude come un ventaglio e poi scappa incontro all'avventura. Pavé e pavé: Petrucci è vispo; salta su e giù per le banchine, tira la fila. Di passo lungo sulla strada di Bruges: que e là, nei vecchi paesi che si spor-

ta. Nella pattuglia di Petrucci, c'è il tron-tron; allora Loretto, data Petrucci. Il quale basso color nero-fumo, un uovo, un uovo di dorato, quale viene fuori una lama di sole, col lillide come la luna, Ma un po' di azzurro e un po' di sole, come una rondine, non fanno più spavento. Infatti l'aria è fredda e — più in là — verso il nord in tempesta, la pioggia già spruzza. L'orologio della gran chiesa di Gara batte, solenni, dieci colpi: la corsa — il Giro delle Fiandre — si apre e si chiude come un ventaglio e poi scappa incontro all'avventura. Pavé e pavé: Petrucci è vispo; salta su e giù per le banchine, tira la fila. Di passo lungo sulla strada di Bruges: que e là, nei vecchi paesi che si spor-

MOTOCICLISMO

A Tartarini (su Benelli 125) il "Moto-Giro,"

L'ultima tappa a Vighi su Mondial - Lo sfortunato Lattanzi costretto al ritiro a Fidenza

(dal nostro corrispondente)

BOLOGNA, 5. — Due concorrenti sono segnalati alle porte di Bologna. Avevano annunciato gli autoparlanti alla rota che per chilometri e chilometri faceva ala al passaggio e che nella drittura d'arrivo, in via Pieve, era attesa dei centauri che concludevano a Bologna il «Moto-Giro».

Alte 14,49 si levò un urlo: «Eccoci» e già una macchina velocissima tagliava il traguardo. Il n. 239 — Cresta su Mondial — che aveva percorso l'ultima tappa la Milano-Bologna di Km. 49 in ore 14'53", alla media di 32,834 al chilometro, doveva poi risultare aspettato al terzo posto nell'ultima frazione. L'eco degli applausi non si era ancora spenta che si rieccava sotto lo striscione Ronchetti su Ru. Wood. Passavano circa 7 ed ecco Radin su Benelli che concludeva brillantemente la sua fatica: una lunga orazione salutava poi l'arrivo di Giacobelli, che sui mi-

nuscoli Cappiolo aveva volato per 4'25" più di Vighi dove, a Bazzarsi, al secondo posto nella Milano-Bologna, ma nel computo dei tempi generali risultava vincitore del «Moto-Giro» alla media di 96.774 portando la sua Benelli alla vittoria assoluta.

E Lattanzi, Venturi, Fornasari? E' chiaro che l'autocorriera, nel primo posto nella classifica generale, dovranno l'ancorato Lattanzi, il D'Artagnan del Moto-Giro, era fermo per strada a causa di nole alla frizione ed incidenti vari. L'auto, sorta toccata a Fornasari su MV.

Solo Venturi, seppure battuto nell'ultima frazione, era ancora in piedi, mentre i concorrenti di Mondial, il Benelli, e Marchetti (Gli) 33.381"!.

Già arrivi si succedevano rapidamente, ma lo sport dei motori trova solo spiegazione con l'eleganza dei tempi. delle me-

di realizzate. Tartarini, impiegando 4'25" più di Vighi, doveva realizzare l'ultimo colpo di 85 all'ora! Ma chi dovera rispettare il vincitore della tappa arrivava subito dopo: Vighi su Mondial, che aveva effettuato il percorso in 4'38'55", alla media di 106.055. L'esperienza non era finalmente trovata, dopo sforzata, di ferri, la giornata buona.

Gli arrivi si succedevano rapidamente, ma lo sport dei motori trova solo spiegazione con l'eleganza dei tempi. delle me-

di realizzate. Tartarini, impiegando 4'25" più di Vighi, doveva realizzare l'ultimo colpo di 85 all'ora! Ma chi dovera rispettare il vincitore della tappa arrivava subito dopo: Vighi su Mondial, che aveva effettuato il percorso in 4'38'55", alla media di 106.055. L'esperienza non era finalmente trovata, dopo sforzata, di ferri, la giornata buona.

Gli arrivi si succedevano rapidamente, ma lo sport dei motori trova solo spiegazione con l'eleganza dei tempi. delle me-

IERI SUL CIRCUITO DI PAU

Vittoriosi Goffin e Wood nel Gr. Pr. Motociclistico

Paganì quarto nella prova riservata alle 500 cc.

PAU, 5. — L'inglese Tommy Monneret, infatti, ha totalizzato un tempo di 1'11'30"8 su Guzzi, ha vinto oggi la corsa riservata alla classe 250 cc. Gran Premio Motociclistico di Pau.

Egli ha coperto una distanza di km. 69.325, fissata per la competizione, a 47'67"4, alla media di 56.518 orari.

Secondo si è classificato An-

dersen (Inghilterra), pure su Guzzi, col tempo di 49'78". Amedeus hanno battuto il record dell'italiano Masetti, su Gifera, che ancora aveva realizzato la media di 56.269 orari.

Tommy Wood è passato in testa subito dopo la partenza, ma al quinto giro veniva superato dal belga Goffin il quale poi non abbandonava più il comando della gara.

Feste per tutti, abbiano detto, e feste schiette per questi appartenenti del moto, che hanno coperto una distanza di km. 69.325, fissata per la competizione, a 47'67"4, alla media di km. 57.520, in 1'11'30"8, alla media di km. 59.853 orari.

Oliver ha battuto il record sul giro realizzando il tempo di 5'04" corrispondente ad una me-

di km. 62.323 orari. Egli ha coperto una distanza di km. 69.325, fissata per la competizione, a 47'67"4, alla media di km. 56.518 orari.

Secondo è classificato Mon-

neret, sulla quattro cilindri Gie-

ri, con il tempo di 5'04" corrispondente ad una me-

di km. 62.323 orari.

Il record ufficiale, che può

essere battuto soltanto du-

riante lo svolgimento della

corsa, appartiene al gran

Ascarì, che nel 1951 girò al mondo una media di km. 56.017 su una Guzzi 500 cc. di 1'11'30"8.

Il record ufficiale, che può

essere battuto soltanto du-

riante lo svolgimento della

corsa, appartiene al gran

Ascarì, che nel 1951 girò al mondo una media di km. 56.017 su una Guzzi 500 cc. di 1'11'30"8.

Il record ufficiale, che può

essere battuto soltanto du-

riante lo svolgimento della

corsa, appartiene al gran

Ascarì, che nel 1951 girò al mondo una media di km. 56.017 su una Guzzi 500 cc. di 1'11'30"8.

Il record ufficiale, che può

essere battuto soltanto du-

riante lo svolgimento della

corsa, appartiene al gran

Ascarì, che nel 1951 girò al mondo una media di km. 56.017 su una Guzzi 500 cc. di 1'11'30"8.

Il record ufficiale, che può

essere battuto soltanto du-

riante lo svolgimento della

corsa, appartiene al gran

Ascarì, che nel 1951 girò al mondo una media di km. 56.017 su una Guzzi 500 cc. di 1'11'30"8.

Il record ufficiale, che può

essere battuto soltanto du-

riante lo svolgimento della

corsa, appartiene al gran

Ascarì, che nel 1951 girò al mondo una media di km. 56.017 su una Guzzi 500 cc. di 1'11'30"8.

Il record ufficiale, che può

essere battuto soltanto du-

riante lo svolgimento della

corsa, appartiene al gran

Ascarì, che nel 1951 girò al mondo una media di km. 56.017 su una Guzzi 500 cc. di 1'11'30"8.

Il record ufficiale, che può

essere battuto soltanto du-

riante lo svolgimento della

corsa, appartiene al gran

Ascarì, che nel 1951 girò al mondo una media di km. 56.017 su una Guzzi 500 cc. di 1'11'30"8.

Il record ufficiale, che può

essere battuto soltanto du-

riante lo svolgimento della

corsa, appartiene al gran

Ascarì, che nel 1951 girò al mondo una media di km. 56.017 su una Guzzi 500 cc. di 1'11'30"8.

Il record ufficiale, che può

essere battuto soltanto du-

riante lo svolgimento della

corsa, appartiene al gran

Ascarì, che nel 1951 girò al mondo una media di km. 56.017 su una Guzzi 500 cc. di 1'11'30"8.

Il record ufficiale, che può

essere battuto soltanto du-

riante lo svolgimento della

corsa, appartiene al gran

Ascarì, che nel 1951 girò al mondo una media di km. 56.0

Racconti mongoli

Chi si ubriacherà prima?

Due monaci camminavano insieme quando sulla strada trovarono un barilotto pieno di vino. Ognuno dei due era sicuro di aver visto per primo il barilotto e che quindi questo doveva essere suo. Cominciarono a discutere, poi a litigare, finché dalle parole passarono ai fatti; e si diedero un sacco di pugni e pugne. In quel mentre passava di lì Bilin-Senge. Quando gli fu chiaro il motivo, di quale baruffa si misse tra i due fratelli e propose:

Calma, adesso vediamo di risolvere la questione. Il vino sarà di chi si ubriacherà per primo.

— Io — si affrettò a dire uno dei due — A me basta un sorso per ubriacarmi!

— E tu — urlò il secondo — divento ubriaco solo a sentire l'odore del vino!

— E a me basta solo pulire il vino e sono ubriacato — disse Bilin-Senge e si portò via il barilotto.

Il mendicante

Appena Bilin-Senge entrava nel bazar pieno di rumore gli si gettavano addosso i poveri con le mani sette. Spesso ricevevano qualcosa dal generoso Bilin-Senge. Ma non di rado, quando nel suo autome soffiava il vento della steppa, tutto finiva in un allegro scambio di parole. Una volta Bilin-Senge non riusciva più a liberarsi da un mendicante quanto mai insistente.

Dannici ancora qualche soldo!

Ma te ne ho già dati! Adesso basta.

— Ma tu ne hai messi solo in una mano; ho un'altra mano, io. Perché vuoi lasciarla vuota?

— Per fortuna hai due soli mani, altri altrimenti non mi molesteri fino al tramonto del sole.

Anch'io sono contento che tu abbia due mani e non una. Avendo dato con una, hai la possibilità di ripetere il gesto anche con l'altra. Ma sei giusto: non dare con la sinistra meno di quanto hai dato con la destra. Altrimenti offendresti la sinistra.

Niente paura! La mano sinistra ha meno valore della destra.

— Ha meno valore, ma non è meno generosa, né una lunga.

Certo sotto i suoi stracci batte un cuore vivo. Dammici la mano sinistra: sappi però che ti do non per il tuo aspetto miserabile, ma per la tua acutezza. E ricordati che a me non piacciono quelli che cercano la carità e ti pregano quindi di non venirmi più tra i piedi.

— Ma guarda come i nostri pensieri si incontrano! Anche a me non piacciono quelli che cercano la carità. Dicendomi: «Ti prego di non venirmi più tra i piedi» anche tu hai chiesto la carità. Rimuovi quindi subito alle tue due parole.

— Sei proprio un tino saltro, tu! Mi hai battuto.

Intanto che il mendicante si rallegrava delle lodi, Bilin-Senge sgattaiolò via confondendosi tra la folla.

La carne caduta

Bilin-Senge andò a servizio. Il padrone ottuso e azzardato, avaro e spudorato, si era stanco ben presto. Bilin-Senge che cercava il momento buono per fuggire, Bilin-Senge accompagnava



BUDAPEST — István Bab e Nőr Kováts, dell'Opera di Stato ungherese, nel baletto «La fontana del Babelsari», che il compositore sovietico Asafiev trasse da un soggetto di Puskin. I due danzatori sono stati insigniti del Premio Kossuth.

UN'EMOZIONANTE AVVENTURA QUOTIDIANA

Tra i pescatori dell'Oceano Artico

Quando soffia il vento del Nord, le navi si avviano verso il largo — Da bordo del «Capitan Demidov» — Una rete piena zeppa — La maggiore industria di Murmansk

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MURMANSK, aprile

Le navi vanno verso il Nord, verso il tempo della Corrente del Golfo. Ancora i venti del Sud provengono dalla tundra, dai monti nevosi della penisola di Cola, non avevano permesso di staccarsi dalla riva. Il golfo era ostacolo impalpabile per i pescatori.

Niente paura! La mano sinistra ha meno valore della destra.

— Ha meno valore, ma non è meno generosa, né una lunga.

Certo sotto i suoi stracci batte un cuore vivo. Dammici la mano sinistra: sappi però che ti do non per il tuo aspetto miserabile, ma per la tua acutezza. E ricordati che a me non piacciono quelli che cercano la carità e ti pregano quindi di non venirmi più tra i piedi.

— Ma guarda come i nostri pensieri si incontrano! Anche a me non piacciono quelli che cercano la carità. Dicendomi: «Ti prego di non venirmi più tra i piedi» anche tu hai chiesto la carità. Rimuovi quindi subito alle tue due parole.

— Sei proprio un tino saltro, tu! Mi hai battuto.

Intanto che il mendicante si rallegrava delle lodi, Bilin-Senge sgattaiolò via confondendosi tra la folla.

La carne caduta

Bilin-Senge andò a servizio.

Il padrone ottuso e azzardato, avaro e spudorato, si era stanco ben presto. Bilin-Senge che cercava il momento buono per fuggire, Bilin-Senge accompagnava

capitano e i piloti dirigevano tranquilli il Capitan Demidov verso i banchi di pesce.

Eran giunti passate più di ventiquattr'ore, quando sull'orizzonte color inchiostro comparvero dei punti luminosi. Si avvicinavano... Erano i pescarelli, si distinguevano le loro sagome: 4, 5, 6... ed ecco una barca luminosa sull'acqua, là c'erano i pesci.

S'intrecciano i richiami

Il radiotelegrafo aprì l'apparecchio. Si intrecciano le comunicazioni.

— Parla Kováts? Io sono Riga. Come mi senti?

— Pishka, ti chiamo il capo fottiglia.

I capitani facevano i loro rapporti e ricevevano ordini.

— Come va a Murmansk?

— Va bene...

Sulla coperta prima immersa nell'oscurità si accesero potenti riflettori. I marinai correvano a destra e a sinistra rapidi.

La rete venne innaffiata con acqua bollente e issata sulla coperta. Entrarono in azione i verricki. Scorrevano dai rulli che giravano lentamente, il cavo d'acciaio calò sul fondo il cavo cessò di scorrere.

— A piccola velocità!

Dondolando sopra le onde il pescarelluccio seguì per un'ora e mezza la rotta stabilita. Dietro la poppa veniva trascinata la rete.

Prima levata... Gonfia...

Nella cabina di comando la bussola era ben illuminata. Il radiotelegrafo davanti al suo apparecchio intercettava i segnali del porto e trasmetteva i suoi messaggi. Era in azione la sonda acustica: 200, 300, 400 metri. Le onde si infrangevano contro la prua della nave mentre soltanto di nevischio spazzavano di tanto in tanto la coperta. Il

pratutto meraviglioso. Sono loro che popolano le profondità del Mare di Barents.

Mikhail Solokov, stakanovista della pesca

Confia, piena zeppa la rete

ritratta acqua fu ritirata.

Sulla coperta si ammucchiavano di un tono rosso chiaro coi loro occhi sorgenti, le sottili sottili, i rombi lucidi e tuzza — Intricato. Ma

prattutto meraviglioso. Sono loro che popolano le profondità del Mare di Barents.

capitano e i piloti dirigevano tranquilli il Capitan Demidov verso i banchi di pesce.

Eran giunti passate più di ventiquattr'ore, quando sull'orizzonte color inchiostro comparvero dei punti luminosi. Si avvicinavano... Erano i pescarelli, si distinguevano le loro sagome: 4, 5, 6... ed ecco una barca luminosa sull'acqua, là c'erano i pesci.

S'intrecciano i richiami

Il radiotelegrafo aprì l'apparecchio. Si intrecciano le comunicazioni.

— Parla Kováts? Io sono Riga. Come mi senti?

— Pishka, ti chiamo il capo fottiglia.

I capitani facevano i loro rapporti e ricevevano ordini.

— Come va a Murmansk?

— Va bene...

Sulla coperta prima immersa nell'oscurità si accesero potenti riflettori. I marinai correvano a destra e a sinistra rapidi.

La rete venne innaffiata con acqua bollente e issata sulla coperta. Entrarono in azione i verricki. Scorrevano dai rulli che giravano lentamente, il cavo d'acciaio calò sul fondo il cavo cessò di scorrere.

— A piccola velocità!

Dondolando sopra le onde il pescarelluccio seguì per un'ora e mezza la rotta stabilita. Dietro la poppa veniva trascinata la rete.

Prima levata... Gonfia...

Nella cabina di comando la bussola era ben illuminata. Il radiotelegrafo davanti al suo apparecchio intercettava i segnali del porto e trasmetteva i suoi messaggi. Era in azione la sonda acustica: 200, 300, 400 metri. Le onde si infrangevano contro la prua della nave mentre soltanto di nevischio spazzavano di tanto in tanto la coperta. Il

pratutto meraviglioso. Sono loro che popolano le profondità del Mare di Barents.

Mikhail Solokov, stakanovista della pesca

Confia, piena zeppa la rete

ritratta acqua fu ritirata.

Sulla coperta si ammucchiavano di un tono rosso chiaro coi loro occhi sorgenti, le sottili sottili, i rombi lucidi e tuzza — Intricato. Ma

prattutto meraviglioso. Sono loro che popolano le profondità del Mare di Barents.

NOSTRA INCHIESTA SULLA GIOVENTÙ STUDIOSA

I mali della scuola sono curabili

Il pedagogista Volpicelli attacca con energia il sistema di votazione in uso - Le tragedie degli adulti e i loro riflessi sull'adolescenza - L'opinione del prof. Adileta e del preside Moschetti

XI

Il voto: questo strumento di giudizio così universalmente adottato nelle scuole, pure tanto discusso, criticato, diodato, non solo dagli alunni e dai familiari, ma anche da molti insegnanti ed educatori; questo personaggio chi ha avuto un ruolo di prim'ordine nelle due tragedie di Roma e nell'analogo fatto di Brindisi; questo ente supremo la cui forza malefica ha provocato un atroce delitto e due suicidi nella storia scuola tutta l'Italia, è stato uno degli argomenti della conversazione che abbiamo avuto con il prof. Luigi Volpicelli, ordinario di pedagogia al Magistero di Roma e direttore di una nota collana di studi pedagogici.

Il delitto di Giuseppe Conte, il suicidio di Filiberto Alberto e del dodicenne Gino Levri ci paiono così lontani, remoti nel tempo, che ci sembra persino inopportuno parlarne. Eppure sono passati solo poche settimane, sentiamo la difficoltà di cominciare l'intervista da quel punto di partenza. Ma è lo stesso professore Volpicelli a parlare subito per primo.

— Allora chi, come me

egli ci dice, — non dimostra

mai che, nonostante

una situazione

non generalizzabile, non ha

potuto tuttavia non essere

condotto, condannato, ad

essere accusato, ad

essere condannato, ad

<p

ECCEZIONALE GIORNATA PASQUALE NELLO STABILIMENTO OCCUPATO DI PIOMBINO

I duemila operai della "Magona", salvano i forni dall'allagamento

L'invasione dell'acqua marina scongiurata con una ingegnosa iniziativa: sfruttando il motore Diesel di una «decauville» - Centinaia di doni offerti dalla popolazione - Il pranzo di Pasqua

DAL NOSTRO INVIAZO SPECIALE

PIOMBINO, 5 — Dall'alba di stamane, alla Magona presieduta da 2200 operai, un'enorme marea di Pasqua troneggia sull'alto - tino - del serbatoio dell'acqua.

E' stato questo il primo saluto e il primo augurio dei lavoratori, fra i quali oggi abbiano trascorso tutta la giornata, questa eccezionale giornata di Pasqua. Da ieri notte la marea è ritornata nei reparti delle piazze, mentre l'acqua elettrica, colpa della direzione, poco dopo la fuga, è ora generata con un voltaggio quasi normale, dal motore Diesel di una locomotiva della «decauville» che gli operai hanno trasportato nella sottostazione elettrica collegata con la dina.

E' fra poche ore sarà pronta all'entrata in funzione la pista di asfalto, sarà così scongiurato anche il pericolo di allagamento per le gallerie dei forni posti al di sotto del livello del mare. La gioia di queste vere e proprie conquiste — che molti tecnici avrebbero forse ritenuto impossibili — era oggi sui volti di tutti gli operai. Nulla è stato trascurato perché questa giornata di Pasqua fosse una festa per tutti, malgrado le difficoltà, malgrado la durezza della lotta.

Al grande entusiasmo degli operai della Magona si è unito lo slancio comosso ed unanime di tutta la popolazione — commercianti, operai, donne, bambini — che ha riversato nella fabbrica tutto il suo affetto, con centinaia e centinaia di doni, di cibi, di vestiti.

Ma, di pararsi così sbocciavano sui banchi, in ogni reparto, ad ingentilire le sagome angolose delle macchine, accanto alle quali, seduti in gruppo, gli operai leggevano le lettere dei familiari. Ne abbiamo letto una anche noi, quella di un bambino di 9 anni, piena di fermezza, di innocente orgoglio, di fiducia per la lotta del padre.

Specie di dolori, sono afflitti gli operatori dello stabilimento, e dei loro doni gli operai hanno fatto parte anche alle guardie comandate in fabbrica dalla direzione. Una grande folla che recava la scritta: «Vivi i lavoratori della Magona, è stata invitata ai compagni che sono in carcere a Livorno».

A mezzogiorno è stato inaugurato il refettorio. La grande sala luminosa della mensa non era mai stata aperta a

nessuno: oggi, per la prima volta, i lavoratori si hanno con il diritto di loro pausa, e i compagni di lavoro provvisti, per l'occasione, di giacche bianche, mentre le donne si davano a mare in cucina.

L'organizzazione è ormai a punto, nelle sue linee generali: nove comitati sono in funzione; i giornali hanno costituito un circolo giovanile operai; in ogni reparto sono affissi bollettini sui turni e sugli sviluppi della lotta. La vita scorrerà ormai, per quanto è possibile, regolare, sotto l'occhio vigile degli operai in difesa della fabbrica.

Nel pomeriggio abbiamo visto tutti i reparti attraverso i quali l'altra notte eravamo passati nel buio; quei agli ultimi fiori di mese. Ogni operario voleva farci notare un aspetto particolare della lotta, ognuno voleva parlare degli

impianti e del loro funzionamento, delle possibilità che ci sono di produrre, di produrre ancora.

Quanto disprezzo ho visto nelle facce aperte, intelligenti di questi lavoratori, per il sabotaggio della direzione, che ha buttato a mare mucchi di piastrelle, di acciaio, collaudate a caposaldo, fatte per la fabbrica. Altri 200 lavoratori sono venuti in due giorni a riappiungere i loro compagni; dodici nuovi operai si sono iscritti al P.C.I. altrettanto al P.S.I.

GIOVANNI CESAREO

Esposizione di Dürer a Leningrado

LENINGRADO, 5 — Ricorre oggi il 255. anniversario della morte del grande artista tedesco Albrecht Dürer.

Il 4 aprile, la Biblioteca scientifica dell'Accademia delle arti dell'URSS ha aperto una grande esposizione dedicata alla vita e al lavoro di Dürer.

UNA DOCUMENTAZIONE STATISTICA FRANCESE

L'Italia è fra i paesi d'Europa dove l'alimentazione è più povera

Bassissimi consumi di tutti gli alimenti più nutritivi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 4 — L'Italia è con la Grecia e la Turchia, il Paese d'Europa in cui il consumo di cittadini italiani è più povero: al tenore medio del vito della popolazione italiana è inferiore a mezzo di metà a quello di qualsiasi altra Nazione europea dell'Europa occidentale.

Tali sono le constatazioni che si possono trarre da una statistica sui consumi, per abitante, dei principali generi alimentari in tredici Paesi del vecchio continente, pubblicata oggi nel supplemento economico del quotidiano parigino *Le Monde*.

La statistica, che si basa sulle cifre valide per gli anni 1951 e 1952, non fornisce dati circa la situazione del consumo alimentare in Spagna.

Per tutti i prodotti che sono unanimemente considerati come la base di una alimentazione sostanziosa (zucchero, carne, latte, burro, uova) il consumo del cittadino italiano non si trova in coda a quelli dell'Europa. Si tratta naturalmente di valutazioni statistiche che fissano il consumo medio e che non tengono in conto nessun conto del periodo in cui questo consumo si suddivide fra varie specie di valutazioni, che in altre parole ignorano quel distivolo fra cittadino ricco e cittadino povero, che sono come ognuno sa, particolarmente acuti nel nostro Paese.

Ma anche quando si tiene conto di questa astrazione, esse presentano un indiscutibile interesse.

Ecco le cifre più significative: l'italiano mangia 12,6 kg. di zucchero all'anno, leggermente più del greco e del turco, ma meno di un norvegese (25,0); quattro volte meno di un olandese, di uno svedese o di uno svizzero...

Ultima catastrofica paragone per il burro, dove il nostro consumo (1,1 kg.) è nettamente inferiore anche a quello del turco (2,7), quindici volte più basso dell'irlandese, nonché più basso della svedese, del belga, quattro e mezzo volte più basso dell'inglese e del francese, e così via. Se la situazione è leggermente migliore per la frutta o per la verdura, cibo di cui l'Italia è produttrice per eccellenza, non solo non compensa la squilibrio negli altri settori, ma conferma la nettissima inferiorità dell'alimentazione italiana.

L'italiano mangia molto meno verdura del francese (9,8 kg.) all'anno contro (9,6) il nostro consumo di frutta, è inferiore a quello del Belgio e della Grecia e della Turchia.

Siamo in testa solo per il consumo di cereali, ma anche qui la nostra superiorità — indice di per sé stessa di una buona nutrizione — è compensata dal consumo di gran lunga superiore di patate, che fanno tutti gli altri Paesi di Europa, in cui questo alimento prende spesso sulla tavola il ruolo del pane.

Le cifre hanno quasi sempre una durissima eloquenza in questo caso, sfidando ogni smania esse confermano che oggi la razza europea, per sua amara e quotidiana esperienza, l'operario e il contadino italiano mangiano poco e mangiano male.

GIUSEPPE BOFFA

Abattuto dalla suocera a colpi di uovo di Pasqua

TORINO, 5 — Una perversa sorte è occorsa al quarantenne Aldo Maria Emmenthal, rimasto vittima della furia della suocera. Egli si era recato a comperare un grosso uovo di Pasqua, e si avventurò contro abbattendolo a pugni e completando l'opera con il lancio d'un piatto in faccia. Il poveraccio crollava definitivamente.

Ammesso a cliniche e stanzie

NAPOLI, 5 — Il conte Mar-

cantonio Cattaneo si è ucciso la prima volta, e cioè è coperto da una fitta tramaontana soffia attraverso alla città. Ciononostante una grossa aliquota di parigini ha lasciato la capitale, non pochi stranieri hanno deciso di trascorrere la Pasqua a Parigi.

Numerosi sono i visitatori inglesi e scandinavi (questi ultimi giunti con più di 500 pullman). Grandi affluenze alla Torre Eiffel ed a Notre Dame.

A Nizza tutti gli alberghi della Costa Azzurra hanno re-

gistrato una eccezionale affluenza di turisti, i quali sono giunti dall'interno e dall'estero con tutti i mezzi: treni ed aerei speciali, centinaia di pulmini e decine di migliaia di automobili.

In tutte l'URSS sono state officiate messe di mezzanotte. Una funzione religiosa è stata officiata nella Cattedrale patriarcale epifanica dal Patriarca di Mosca e di tutta le Rus-

sia, Alessio.

A Londra la tradizionale pasqua pasquale si è svolta ieri pomeriggio lungo l'elegante passeggiata di Hyde Park. Sedici carrozze, elegantemente vestite e con il capo ricoperto da acconciature più o meno stravaganti, hanno maestosamente sfilato dinanzi a numerose migliaia di persone, accese per

l'occasione. Quest'anno c'è stata però una novità: le sedicidi donne erano infatti seguite da quattro giovanotti, con cappelli confezionati con pezzi di tende, uccelli finti, uova pasquali, carte, carta carbonio, nastri bianchi, valvole di ostriche, piante, interrogato da gruppi di spettatori, i giovanotti, che i giovani hanno dichiarato che lui e i suoi amici partecipavano al parata in seguito a una scommessa fatta ieri.

Avendo l'Emmenthal abbattuto un tenente di giustificazione, la donna cominciava ad insultarlo: «Tu non capisci niente — esclamava — non sei nemmeno capace di comprare un uovo»; quindi, ricoperto il malattipato di atrocità, ingiurie, si scatenava su di lui, e, stravolta dalla collera, lo colpiva ripetutamente al capo con il grosso uovo di cioccolato, fino ad infrangerlo (l'uovo) in mille pezzi.

L'Emmenthal, per quanto timido e debole, cercava, pur tramortito, di vibrare uno scatto alla suocera, la quale, scatenata da un moto più robusto, gli si avventava contro abbattendolo a pugni e completando l'opera con il lancio d'un piatto in faccia. Il poveraccio crollava definitivamente.

GIUSEPPE BOFFA

Un conte si uccide a Napoli alla presenza della moglie

Restano ancora ignoti i motivi del suicidio — Le indagini

NAPOLI, 5 — Il conte Mar-

cantonio Cattaneo si è ucciso la prima volta, e cioè è coperto da una fitta tramaontana soffia attraverso alla città. Ciononostante una grossa aliquota di parigini ha lasciato la capitale, non pochi stranieri hanno deciso di trascorrere la Pasqua a Parigi.

Numerosi sono i visitatori inglesi e scandinavi (questi ultimi giunti con più di 500 pullman). Grandi affluenze alla Torre Eiffel ed a Notre Dame.

A Nizza tutti gli alberghi della Costa Azzurra hanno re-

gistrato una eccezionale affluenza di turisti, i quali sono giunti dall'interno e dall'estero con tutti i mezzi: treni ed aerei speciali, centinaia di pulmini e decine di migliaia di automobili.

In tutte l'URSS sono state officiate messe di mezzanotte. Una funzione religiosa è stata officiata nella Cattedrale patriarcale epifanica dal Patriarca di Mosca e di tutta le Rus-

sia, Alessio.

A Londra la tradizionale pasqua pasquale si è svolta ieri pomeriggio lungo l'elegante passeggiata di Hyde Park. Sedici carrozze, elegantemente vestite e con il capo ricoperto da acconciature più o meno stravaganti, hanno maestosamente sfilato dinanzi a numerose migliaia di persone, accese per

l'occasione. Quest'anno c'è stata però una novità: le sedicidi donne erano infatti seguite da quattro giovanotti, con cappelli confezionati con pezzi di tende, uccelli finti, uova pasquali, carte, carta carbonio, nastri bianchi, valvole di ostriche, piante, interrogato da gruppi di spettatori, i giovanotti, che i giovani hanno dichiarato che lui e i suoi amici partecipavano al parata in seguito a una scommessa fatta ieri.

Avendo l'Emmenthal abbattuto un tenente di giustificazione, la donna cominciava ad insultarlo: «Tu non capisci niente — esclamava — non sei nemmeno capace di comprare un uovo»; quindi, ricoperto il malattipato di atrocità, ingiurie, si scatenava su di lui, e, stravolta dalla collera, lo colpiva ripetutamente al capo con il grosso uovo di cioccolato, fino ad infrangerlo (l'uovo) in mille pezzi.

GIUSEPPE BOFFA

Rinvito il viaggio di Eden in Italia

LONDRA, 5 — Il ministro degli esteri britannico Anthony Eden, il quale avrebbe dovuto domani con la consorte per la annuncio ristico in Turchia, in Grecia ed in Italia, dovrà rinviare la partenza ed entrare in una clinica dove sarà operato, in circa quattro giorni, di collera.

Un bollettino firmato da 4 me-

re si è ucciso la prima volta, e cioè è coperto da una fitta tramaontana soffia attraverso alla città. Ciononostante una grossa aliquota di parigini ha lasciato la capitale, non pochi stranieri hanno deciso di trascorrere la Pasqua a Parigi.

Numerosi sono i visitatori inglesi e scandinavi (questi ultimi giunti con più di 500 pullman). Grandi affluenze alla Torre Eiffel ed a Notre Dame.

A Nizza tutti gli alberghi della Costa Azzurra hanno re-

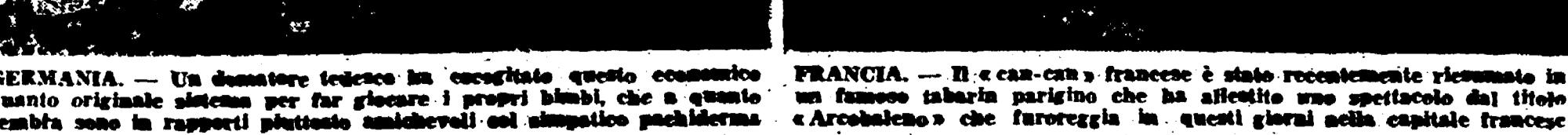
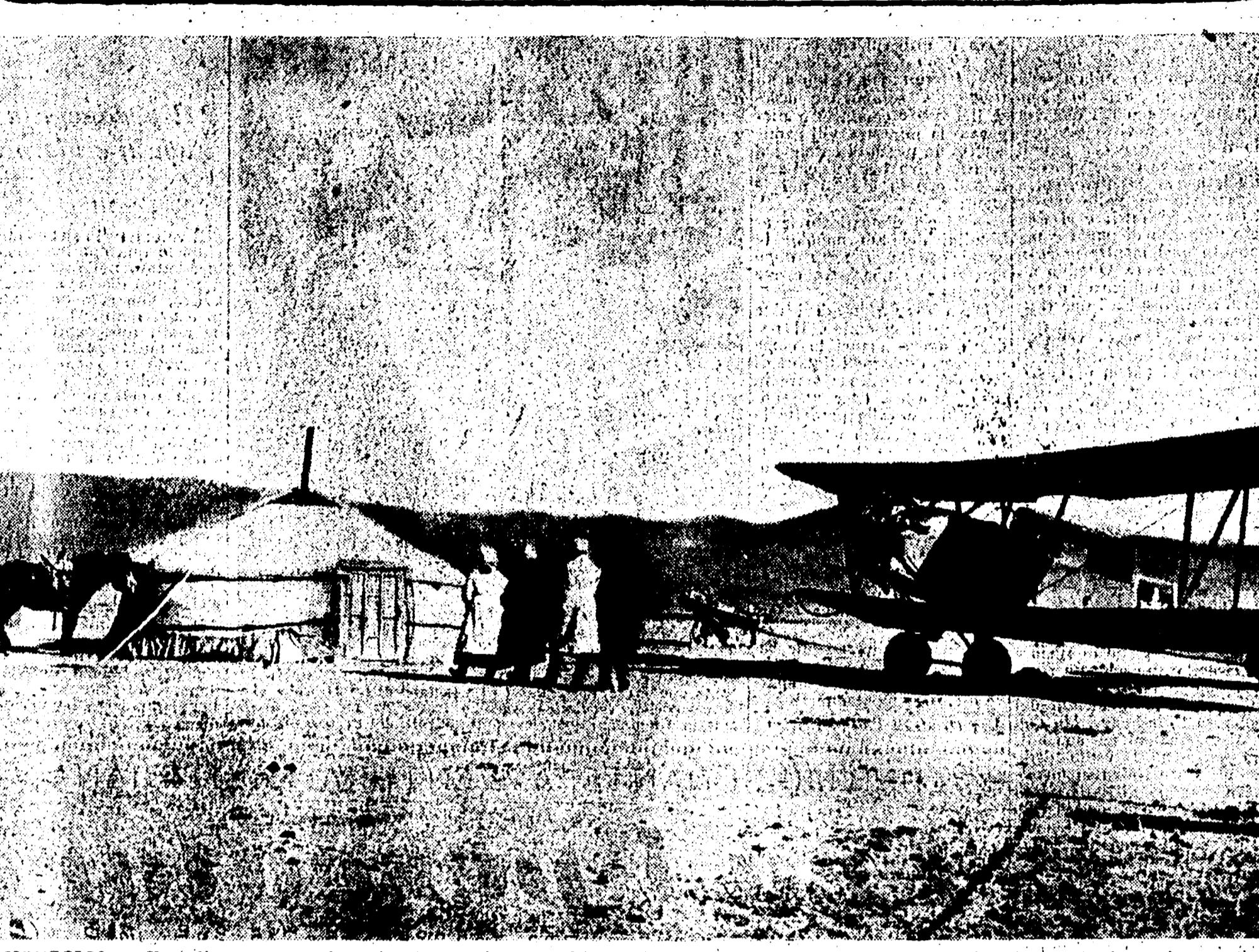
gistrato una eccezionale affluenza di turisti, i quali sono giunti dall'interno e dall'estero con tutti i mezzi: treni ed aerei speciali, centinaia di pulmini e decine di migliaia di automobili.

In tutte l'URSS sono state officiate messe di mezzanotte. Una funzione religiosa è stata officiata nella Cattedrale patriarcale epifanica dal Patriarca di Mosca e di tutta le Rus-

sia, Alessio.

A Londra la tradizionale pasqua pasquale si è svolta ieri pomeriggio lungo l'elegante passeggiata di Hyde Park. Sedici carrozze, elegantemente vestite e con il capo ricoperto da acconciature più o meno stravaganti, hanno maestosamente sfilato dinanzi a numerose migliaia di persone, accese per

OCCHIO SUL MONDO



GERMANIA. — Un domatore tedesco ha eseguito questo esercizio quando originale sistema per far giocare i propri bimbi, che a quanto sembra sono in rapporti platonici amichevoli col simpatico pachiderma.

FRANCIA. — Il «cam-cam» francese è stato recentemente riconosciuto in un famoso tabaccaio parigino che ha affrontato uno spettacolo dal titolo «Arcaico» che furoreggia in questi giorni nella capitale francese.